



BILANCIO
CONSOLIDATO
2017

Net Insurance S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale

*Via Giuseppe Antonio Guattani, 4, 00161
Roma*

Capitale sociale € 6.855.328 i.v.

*Codice fiscale, Iscrizione al Registro delle
Imprese di Roma e partita IVA n.
06130881003*

R.e.a. Roma n. 948019

Iscrizione Albo Imprese ISVAP n. 1.00136

*La Società è Capogruppo del Gruppo
Assicurativo Net Insurance*

*Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi ISVAP
n. 23*

Impresa autorizzata all'esercizio delle
assicurazioni e riassicurazioni nei rami
danni

*Provvedimento ISVAP 1756 del
18.12.2000 G.U. del 28.12.2000 n.301*

*Provvedimento ISVAP 2131 del 4.12.2002
G.U. del 13.12.2002 n.292*

*Provvedimento ISVAP 2444 del
10.07.2006 G.U. del 17.07.2006 n.164*

*Provvedimento ISVAP 32-13-000422 del
09.04.2013*

*Provvedimento IVASS 231077/17 del
20.12.2017*

18° esercizio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AMATO Renato Giulio

Presidente

CARUSO Giuseppe

Amministratore Delegato

ACCORNERO Roberto

Amministratore

AMATO Francesca Romana

Amministratore

DE ANGELIS Paolo

Amministratore

MONTI Maria

Amministratore

PASSERI Luigi

Amministratore

ROCCHI Francesco

Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

PERROTTA Francesco

Presidente

BERTOLI Paolo

Sindaco effettivo

VELLA Cosimo

Sindaco effettivo

BARLASSINA Umberto

Sindaco supplente

CANTAMAGLIA Paolo

Sindaco supplente

DIREZIONE GENERALE

CARUSO Giuseppe

Direttore Generale

DIRIGENTE PREPOSTO

ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI

CONTABILI SOCIETARI

AIUDI Luigi

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

NOMAD

ENVENT Capital Market Ltd

INDICE

Organi societari controllante e società di revisione	1
Relazione gestione	5
Andamento economico	7
Gestione assicurativa	10
Gestione patrimoniale e finanziaria	18
Altre informazioni	20
Prospetti consolidato	29
Stato patrimoniale consolidato	30
Conto economico consolidato	32
Conto economico complessivo	33
Rendiconto finanziario consolidato	34
Variazione patrimonio netto	35
Nota integrativa	37
Allegati alla nota integrativa	79
Altre relazioni al bilancio	81
Relazione sulle poste del bilancio consolidato	89
Relazione Collegio Sindacale	101
Relazione Società di Revisione	109

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Forma e contenuto

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto in base alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, così come modificato dal:

- provvedimento ISVAP n. 2784 del 08 marzo 2010 che ha recepito le modifiche dallo IAS 1 (modifiche la prospetto di conto economico complessivo "OCI") e all'IFRS7 (nuova riclassifica degli strumenti finanziari per gerarchia del Fair Value);
- provvedimento IVASS n. 14 del 28 gennaio 2014 che ha recepito ulteriori modifiche allo IAS 1;
- provvedimento IVASS n. 29 del 27 gennaio 2015 che ha recepito le modifiche del IFRS 12 relative all'informativa sulle partecipazioni in altre entità;
- provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 che ha recepito le modifiche apportate al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) dal D. Lgs. 12 maggio 2015, n. 74, attuativo della Direttiva n. 2009/138/CE (Direttiva Solvency II).

Il bilancio consolidato è corredato dalla presente Relazione sulla Gestione ed è costituito dai prospetti dello Stato Patrimoniale, del Conto economico, del Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dai prospetti allegati alla Nota Integrativa.

Si includono, inoltre, per maggiore completezza tabelle di dettaglio che ne facilitano la comprensione. L'informativa presentata tiene conto anche delle specifiche disposizioni contenute nel Codice delle Assicurazioni Private, come novellato dal D. Lgs. n. 74/2015. I criteri di valutazione e di classificazione sono esposti nelle note al Bilancio stesso.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa; negli schemi di bilancio e negli allegati alla Nota Integrativa, invece, gli importi sono espressi in euro.

Altre informazioni significative

Il Gruppo Net Insurance, iscritto al n. 1.00136, dell'Albo Gruppi Assicurativi di cui art. 85 del Codice delle Assicurazioni Private, opera esclusivamente nel settore assicurativo: nei rami Danni tramite la controllante Net Insurance S.p.A. e nel ramo Vita con la controllata Net Insurance Life S.p.A..

La Controllante è Socio Unico della Controllata ed esercita, pertanto, attività di direzione e coordinamento sulla stessa.

Area di consolidamento

La Net Insurance S.p.A. possiede il 100% della Net Insurance Life S.p.A., che consolida, quindi, integralmente.

A partire dal 1 gennaio 2014 sono entrati in vigore i nuovi IFRS 10 e 12 nonché lo IAS 27 modificato che delineano un unico modello per il bilancio consolidato e prevedono il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità.

L'applicazione di tali principi non ha avuto impatti sul perimetro di consolidamento del Gruppo.

Informazioni sulla gestione

Il prospetto di bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, chiude con un utile netto di 6.266 migliaia di euro (contro la perdita di 2.371 migliaia di euro nel precedente esercizio), corrispondente a 9.668 migliaia di euro al lordo delle imposte (perdita lorda pari a 1.934 migliaia di euro al precedente esercizio).

Il risultato positivo, è dovuto ad un miglioramento sia del risultato tecnico, che di quello finanziario non più penalizzato, come negli ultimi anni, dalle svalutazioni di titoli azionari e partecipazioni.

Il conto economico complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2017, che considera anche l'effetto delle altre componenti reddituali non imputate a conto economico (variazione riserva AFS ed utili/perdite attuariali), presenta un utile pari a 6.491 migliaia di euro (contro la perdita di 848 migliaia di euro nel 2016).

Il patrimonio netto complessivamente passa dai 36.133 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 ai 42.657 migliaia di euro del 2017 con un incremento del 18%.

Gli investimenti, pari a 196.180 migliaia di euro (-10% rispetto al 2016) si riferiscono esclusivamente a investimenti con rischio a carico del Gruppo.

Il risultato degli investimenti, risulta positivo per 6.002 migliaia di euro (+199% rispetto al 2016).

Attività di ricerca e sviluppo e nuovi prodotti

La commercializzazione dei prodotti assicurativi nel 2017 è riconducibile per il ramo Danni:

- in via prevalente, al comparto delle coperture del Ramo Credito connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio;
- in via complementare, ad altri prodotti Rami Danni, in particolare nei rischi "Agro".

Nel corso del 2017 nell'ambito delle coperture "Ramo Credito" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio, sono state perfezionate n. 3 nuove Convenzioni con istituti bancari / finanziari.

La Controllante, inoltre, si sta adoperando per supportare lo sviluppo mirato dell'offerta di prestiti con Cessione del Quinto a dipendenti di aziende private e para-pubbliche.

Rientrano tra queste iniziative:

1. la riformulazione dell'impianto tariffario; a seguito delle risultanze di una specifica analisi del portafoglio e della sinistralità degli ultimi cinque anni, la Compagnia ha impostato una modalità di tariffazione dei rischi, nei comparti privati e para-pubblici, articolata in una piattaforma di coefficienti base impostati secondo la durata del contratto di prestito, integrata, disgiuntamente per ogni singola operazione, da un ventaglio di coefficienti personalizzati, collegati ad un paniere di variabili oggettive e soggettive, compreso lo score del datore di lavoro e del promittente mutuatario, score fornito da un sistema integrato di fonti (providers esterni, open data, data-base proprietario di Compagnia, etc.);
2. le rilevanti innovazioni dei processi assuntivi apportate dalla nuova procedura "Multicheck", abbinata alla nuova formulazione tariffaria di cui al punto precedente, procedura che andrà ad integrare l'attuale procedura G.A.R.F. e che consente di rendere in tempo reale disponibile la valutazione del rischio a beneficio degli Istituti Convenzionati.

L'adesione, da parte di ogni Banca / Finanziaria, a questa nuova piattaforma tariffaria è facoltativa ma, qualora perfezionata, comporta l'inabilitazione della pregressa griglia tariffaria.

La commercializzazione dei prodotti assicurativi per il Ramo Vita è volta, in via prevalente, al comparto delle coperture "caso morte" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti/pensionati rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione; in via residuale, al comparto delle coperture "caso morte" stand alone. Nel corso del 2017 nell'ambito delle coperture connesse a prestiti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione, sono state perfezionate n. 4 nuove Convenzioni con istituti bancari / finanziari.

Nel corso del 2017 è stato avviato un progetto di "Teleunderwriting", c.d. Senior Healthine; d'intesa con i Riassicuratori, infatti, si è valutato che la fase precontrattuale dovesse essere maggiormente presidiata.

La soluzione scelta è stata quella di integrare la mera sottoscrizione della "Dichiarazione di buono stato di salute" con un processo più affidabile di valutazione del rischio («tele-underwriting»). Tale progetto è stato sviluppato con Scor Telemed società controllata al 100% dal Gruppo SCOR, tra i primi gruppi riassicurativi del mondo, società che offre un

servizio tramite il quale un operatore specializzato, a seguito della sottoscrizione da parte dell'Assicurando di una proposta di assicurazione completa della dichiarazione di buono stato di salute, svolge un'intervista telefonica al fine di ottenere le informazioni integrative necessarie per consentire alla Compagnia Vita di identificare e valutare velocemente e con maggior consapevolezza il rischio.

ANDAMENTO ECONOMICO

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del 2016, possono essere così sintetizzati:

RG - Tav. 1		euro .000	
Conto economico riclassificato	2017	2016	Variazione
Premi lordi di competenza	64.261	73.033	(8.772)
Premi netti	22.605	25.113	(2.508)
Oneri lordi dei sinistri e var. riserve	41.362	65.156	(23.793)
Oneri netti relativi a sinistri	11.780	23.081	(11.301)
Proventi netti degli investimenti	6.002	(6.049)	12.051
Spese di gestione	11.573	8.253	3.320
Provvigioni ricevute dai riass.	9.283	12.127	(2.844)
Altri ricavi	366	401	(35)
Altri costi	5.235	2.192	3.043
Utile lordo a Conto Economico	9.668	(1.934)	11.602
Imposte	(3.402)	(437)	(2.965)
Utile netto a Conto Economico	6.266	(2.372)	14.567

I premi lordi di competenza, cioè i premi emessi al netto delle riserve premi, ammontano a 64.261 migliaia di euro, in diminuzione del 12% rispetto all'esercizio precedente.

Tale decremento è riconducibile principalmente all'incremento dei rimborsi dei ratei di premio non goduto nel Ramo Credito e nel Ramo Vita, pari complessivamente a circa 23 milioni di euro.

Il rapporto tra oneri lordi dei sinistri e premi lordi di competenza è diminuito, attestandosi al 64% rispetto al 89% del 2016.

I proventi finanziari netti presentano un risultato positivo di 6.002 migliaia di euro (in aumento rispetto all'esercizio precedente di 12.051 migliaia di euro) per effetto dell'andamento positivo dei mercati finanziari.

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, pari a 11.573 migliaia di euro, aumentano di 3.320 migliaia di euro (+40%).

Le provvigioni ricevute dai riassicuratori presentano un decremento del -24% rispetto al 2016, esercizio, quest'ultimo, caratterizzato da operazioni eccezionali di cessione di riserve premi.

Gli altri ricavi ammontano a 366 migliaia di euro (401 migliaia di euro nel 2016) e sono costituiti da proventi derivanti dalla gestione tecnica assicurativa, da proventi per servizi di gestione dell'attività di "service" dei sinistri svolta dalla Controllante per altre società e da proventi straordinari.

Gli altri costi, pari a 5.235 migliaia di euro (2.192 migliaia di euro nel 2016) sono costituiti principalmente dall'accantonamento dell'indennità agenzie, dagli interessi sul prestito subordinato, dagli altri oneri tecnici relativi agli annullamenti di premi di competenza degli esercizi precedenti, dagli ammortamenti su attivi materiali e immateriali nonché da oneri straordinari.

Le imposte presentano complessivamente un saldo negativo per effetto delle imposte anticipate pari a 3.402 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale dell'esercizio, raffrontata con quella del 2016, può essere così sintetizzata:

RG - Tav. 2		euro .000	
Stato patrimoniale riclassificato	2017	2016	Variazione
Attività immateriali	4.066	4.520	(453)
Attività materiali	16.076	16.522	(446)
Investimenti	196.180	218.148	(21.968)
Altri elementi dell'attivo	50.568	59.479	(8.911)
Riserve Tecniche Riassicurative	197.298	214.115	(16.816)
Riserve Tecniche lorde	(317.220)	(347.889)	30.669
Passività Finanziarie	(14.640)	(14.612)	(28)
Altri elementi del passivo	(89.672)	(114.150)	24.478
Patrimonio netto	42.657	36.133	6.524

Le attività immateriali ricomprendono il valore di avviamento della partecipazione in Dinamica Retail S.p.A. a seguito dell'imputazione del solo valore del patrimonio netto alla voce "Investimenti".

Gli investimenti finanziari raggiungono, al 31 dicembre 2017, l'importo complessivo di 196.180 migliaia di euro con un decremento complessivo del 10% rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alla riduzione delle attività disponibili per la vendita. (vedi tabella. RG - Tav. 8)

Gli impegni tecnici rappresentati dalle riserve tecniche lorde passano da 347.889 migliaia di euro dell'esercizio 2016 a 317.220 migliaia di euro nell'esercizio corrente, mentre le riserve tecniche a carico dei riassicuratori diminuiscono di 16.816 migliaia di euro passando da 214.115 a 197.298 migliaia di euro, in linea con la diminuzione delle riserve tecniche al lordo della riassicurazione.

Gli altri elementi dell'attivo (che comprendono anche le voci dei Crediti Diversi) pari a 50.568 migliaia di euro diminuiscono del 15% rispetto all'esercizio precedente per l'effetto congiunto del decremento delle altre attività e delle disponibilità liquide.

Gli altri elementi del passivo (che comprendono anche le voci dei Debiti) diminuiscono del 21% rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito della diminuzione dei debiti v/Riassicuratori, per effetto del naturale smontamento delle riserve.

GESTIONE ASSICURATIVA**Evoluzione della raccolta premi e del portafoglio assicurativo**

Le tabelle che seguono pongono in evidenza l'evoluzione dei premi dei singoli rami, unitamente alla composizione del portafoglio.

RG - Tav. 3				€ .000
Premi lordi contabilizzati	2017	2016	Variazione	Var. %
Infortuni	191	201	(10)	-5,1%
Malattia	159	116	43	37,2%
Incendio	187	111	76	68,0%
Altri Danni ai Beni	11.736	11.680	56	0,5%
Responsabilità Civile Generale	40	61	(21)	0,0%
Credito	24.052	26.247	(2.195)	-8,4%
Cauzioni	891	240	651	271,4%
Perdite Pecuniarie	(884)	(651)	(233)	35,7%
Tutela Giudiziaria	361	100	261	262,7%
Assistenza	4	4	0	0,0%
Totale Danni	36.737	38.108	(1.371)	-3,6%
Ass.ni sulla durata della vita umana	21.659	28.335	(6.676)	-23,6%
Totale Vita	21.659	28.335	(6.676)	-23,6%
Totale Generale	58.396	66.443	(8.047)	-12,1%

I premi lordi contabilizzati fanno registrare rispetto all'esercizio precedente una variazione complessiva in diminuzione di 8.047 migliaia di euro, con un decremento del 12% dovuto sia ad una minore produzione nei rami principali sia al succitato fenomeno dei rimborsi del rateo di premio non goduto.

Il Ramo Perdite Pecuniarie, in particolare, presenta premi negativi in quanto l'ammontare dei premi rimborsati per estinzione anticipata non risulta compensato dalla nuova produzione.

Ramo Credito e Ramo Perdite Pecuniarie

Il risultato tecnico per i due rami, come evidenziato nella tabella seguente, presenta un saldo tecnico positivo pari a 10.144 migliaia di euro in aumento rispetto al precedente esercizio, in quanto - nonostante la raccolta premi abbia registrato un decremento dovuto all'impatto dei rimborsi dei ratei di premio per estinzioni anticipate - si è registrata una diminuzione degli oneri relativi ai sinistri, ed in particolare del costo complessivo per sinistri liquidati.

RG - Tav. 4

Credito- Perdite Pecuniarie	2017	2016	Variazione	Var. %
Premi netti	12.570	14.259	(1.689)	-11,84%
Premi lordi di competenza	29.075	31.884	(2.808)	-8,81%
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	<i>(16.505)</i>	<i>(17.624)</i>	1.119	-6,35%
Oneri relativi ai sinistri	(2.426)	(9.474)	7.047	-74,39%
Sinistri pagati	(28.202)	(37.220)	9.018	-24,23%
<i>Sinistri pagati in riassicurazione</i>	<i>14.983</i>	<i>16.849</i>	<i>(1.866)</i>	<i>-11,08%</i>
Variazione riserva sinistri	12.069	(2.457)	14.525	-591,25%
<i>Variazione riserva sinistri in riassicurazione</i>	<i>(6.359)</i>	<i>6.853</i>	<i>(13.213)</i>	<i>-192,79%</i>
Recuperi	9.543	11.486	(1.943)	-16,92%
<i>Recuperi in riassicurazione</i>	<i>(4.459)</i>	<i>(4.985)</i>	527	-10,57%
Risultato tecnico	10.144	4.785	5.358	112,0%

Altri Rami Danni

Vista l'esiguità dei relativi portafogli, eccezion fatta per il ramo Altri danni ai Beni, si è ritenuto opportuno rappresentare congiuntamente tutta la produzione danni diversa dai rami Credito e Perdite Pecuniarie, su cui è allocato il core business (di seguito anche "portafoglio CQS"). Come evidenziato nella tabella sottostante, Il portafoglio diverso dal "portafoglio CQS" presenta un risultato tecnico seppur positivo (230 migliaia di euro), in diminuzione rispetto al 2016.

RG - Tav. 5

Altri rami danni	2017	2016	Variazione	Var. %
Premi netti	2.203	1.704	499	29,3%
Premi lordi di competenza	13.527	12.811	716	5,6%
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	<i>(11.324)</i>	<i>(11.107)</i>	<i>(217)</i>	<i>2,0%</i>
Oneri relativi ai sinistri	(1.972)	(1.131)	(842)	74,4%
Sinistri pagati	(16.144)	(10.290)	(5.854)	56,9%
<i>Sinistri pagati in riassicurazione</i>	<i>14.348</i>	<i>9.316</i>	<i>5.031</i>	<i>54,0%</i>
Variazione riserva sinistri	121	(143)	264	-184,7%
<i>Variazione riserva sinistri in riassicurazione</i>	<i>(298)</i>	<i>(12)</i>	<i>(286)</i>	<i>2378,7%</i>
Recuperi	0	(2)	2	-101,7%
Risultato tecnico	230	573	(342)	-60%

Ramo Vita

La produzione nel Ramo Vita è incentrata esclusivamente nel Ramo I limitatamente alle coperture temporanee caso morte, per il quale la Controllata risulta autorizzata. Il risultato

tecnico presenta un saldo positivo di 451 migliaia di euro, con un incremento di 3.778 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla diminuzione del costo complessivo degli oneri relativi ai sinistri che ha compensato la riduzione dei premi netti dovuta al fenomeno dei rimborsi premi.

Nella tabella seguente viene schematicamente raffigurato l'andamento del ramo I, concentrato prevalentemente nel comparto della Cessione del Quinto.

RG - Tav. 6				€ .000
Ramo I Vita	2017	2016	Variazione	Var. %
Premi netti	7.832	9.147	(1.315)	-14,4%
Premi lordi contabilizzati	21.658	28.335	(6.676)	-23,6%
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	(13.826)	(19.188)	5.362	-27,9%
Oneri relativi ai sinistri	(7.381)	(12.474)	5.092	-40,8%
Sinistri pagati	(31.365)	(33.217)	1.852	-5,6%
<i>Sinistri pagati in riassicurazione</i>	20.611	19.724	887	4,5%
Var. riserve somme da pagare	136	719	(583)	-81,1%
<i>Var. riserve somme da pagare in riassicurazione</i>	(102)	(210)	108	-51,2%
Var. riserve matematiche e altre riserve	12.480	5.968	6.512	109,1%
<i>Var. riserve matematiche in riassicurazione</i>	(9.141)	(5.458)	(3.683)	67,5%
Risultato tecnico	451	(3.327)	3.778	-113,6%

Riassicurazione Passiva

La riassicurazione passiva, come evidenziato nella seguente tabella, nel 2017 presenta un saldo negativo, al lordo delle commissioni, pari a 12.074 migliaia di euro.

La variazione in diminuzione del risultato tecnico della riassicurazione passiva è in linea con la diminuzione delle singole componenti considerate al lordo della riassicurazione.

RG - Tav. 7				€ .000
Riassicurazione Passiva	2017	2016	Variazione	Var. %
Premi netti ceduti	(41.656)	(47.920)	6.264	-13,1%
Sinistri netti e riserve sinistri cedute	29.582	42.074	(12.492)	-29,7%
Risultato tecnico	(12.074)	(5.846)	(6.228)	106,5%

Il piano riassicurativo 2017 del Gruppo nel comparto danni, è stato impostato come di seguito descritto.

Ramo Credito

Per il ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, per l'esercizio 2017 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

General Reinsurance	25,00%
Hannover Re	25,00%
Axa France Iard	15,00%
SCOR Global Life	5,00%
TOTALE	70,00%

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2017, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Cauzioni

Per il ramo Cauzioni, in relazione ai prodotti ("Protezione Affitto", "Protezione Affitto Studi ed Uffici", "Affitto Sicuro", "Difesa Affitto", "Tutela Uno", "Tutela Estesa") a garanzia dei Locatori per il caso di mancato pagamento dei canoni da parte dei Conduuttori, è stato stipulato per l'esercizio 2017 con General Reinsurance un trattato proporzionale in quota pura, con una cessione del 50% dei premi.

Il trattato è formulato per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2017, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Altri Danni ai Beni - Rischi Agricoli per grandine ed altre avversità atmosferiche

È stato impostato per il 2017 il seguente programma riassicurativo, declinato in trattati proporzionali e non proporzionali:

- a) stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 20% e con cessione del 80% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Swiss Reinsurance Company Ltd.	20,00%
Allied World Assurance Company Ltd	15,00%
Sirius International Insurance Corporation	13,00%
Peak Reinsurance AG	12,00%

R + V Versicherung AG	6,00%
Mapfre Re - Compania de Reasegueros S.A.	6,00%
QBE Re Europe Ltd	4,00%
CCR Re SA	4,00%
TOTALE	80,00%

- b) stipula di trattato proporzionale "Master" in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 10% e con cessione del 90% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Allianz SE	50,00%
Sirius International Insurance Corporation	17,50%
Peak Reinsurance AG	11,66%
Navigators Insurance Company	7,51%
DEVK Versicherungen AG	3,33%
TOTALE	90,00%

- c) stipula di trattato proporzionale "High Return" in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 10% e con cessione del 90% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Endurance Worlwide Insurance Ltd	50,00%
Sirius International Insurance Corporation	17,50%
Peak Reinsurance AG	11,66%
Navigators Insurance Company	7,51%
DEVK Versicherungen AG	3,33%
TOTALE	90,00%

- d) stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai "rischi speciali" (vivai) con una quota di ritenzione sui premi emessi del 5% e con cessione del 95% dei premi emessi - con Swiss Reinsurance Company Ltd.

- e) stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 16,67% e con cessione del 83,33 % dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Swiss Reinsurance Company Ltd.	15,00%
Sirius International Insurance Corporation	14,17%
Arch. Reinsurance Europe Underwriting	13,33%
Allied World Assurance Company Ltd	12,50%
Peak Reinsurance AG	10,00%
R + V Versicherung AG	10,00%
Mapfre Re - Compania de Reasegueros S.A.	5,00%
QBE Re Europe Ltd	3,33%
TOTALE	83,33%

- f) stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 10% e con cessione del 90% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Allianz SE	50,00%
Sirius International Insurance Corporation	17,50%
Peak Reinsurance AG	11,66%
Navigators Insurance Company	7,51%
DEVK Versicherungen AG	3,33%
TOTALE	90,00%

- g) Per la parte conservata sub.a, 20% dei premi emessi, stipula di Trattato Stop Loss con il Consorzio Italiano di Co-riassicurazione (ISMEA).

Il Trattato riguarda i rischi conservati del settore "agevolato" riferibili alle combinazioni di cui alle lettere a), b), d) dell'art. 3 del PAAN 2017.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 100% e reca un massimale pari al 100% in eccesso al 100%.

- h) Per la parte conservata sub.a, 20% dei premi emessi, stipula di Trattato Stop Loss con Swiss Reinsurance Company Ltd.

Il Trattato riguarda:

i rischi conservati (settore "agevolato" e "non agevolato") riferibili alla combinazione di cui alla lettera c) dell'art. 3 del PAAN 2017;

i rischi conservati del settore "non agevolato" riferibili alle combinazioni di cui alle lettere a), b), d) dell'art. 3 del PAAN 2017;

i rischi conservati del settore "agevolato" riferibili alle combinazioni di cui alle lettere a), b), d) dell'art. 3 del PAAN 2017 in eccesso all' EPI di € 150.000.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 90% in eccesso al 110%.

- i) Per la parte conservata sub.b-c (10% dei premi emessi), stipula di Trattato Stop Loss con Endurance Worlwide Insurance Ltd.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 90% in eccesso al 110%.

- j) Per la parte conservata sub. e, 16,67% dei premi emessi, stipula di Trattato Stop Loss con Swiss Reinsurance Company Ltd.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 40% in eccesso al 110%.

- k) Per la parte conservata sub.f), 10% dei premi emessi, stipula di Trattato Stop Loss con Endurance Worlwide Insurance Ltd.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 90% in eccesso al 110%.

Ramo Infortuni

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2017 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2017, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Incendio

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Il trattato prevede, in particolare:

- a) l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse dal 2011 al 2017 (escluso il portafoglio mutui Deutsche Bank di cui al successivo punto "c");

- b) la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;
- c) la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio mutui Deutsche Bank.

Il Trattato opera per il 2017 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2017, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Tutela Legale

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" in corso dal 2003 con ARAG SE – Rappresentanza per l'Italia. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Assistenza

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" in corso dal 2003 con Europ Assistance Italia S.p.A.. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Il piano riassicurativo 2017 del comparto Vita è articolato in:

Trattati Proporzionali

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio / Pensione, per l'esercizio 2017 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

- General Reinsurance, a cui è stato ceduto il 25% dei premi;
- Hannover Re, a cui è stato ceduto il 25% dei premi;
- Axa France Vie, a cui è stato ceduto il 15% dei premi;
- SCOR Global Life, a cui è stato ceduto il 5% dei premi.

Con specifico riferimento al settore della Cessione del Quinto della Pensione, limitatamente alle coperture rilasciate previo supporto di istruttoria fornito da SCOR TELEMED, è stato stipulato altresì per l'esercizio 2017 con SCOR Global Life un ulteriore trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 70%.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la Controllata Net Insurance Life S.p.A. ha sottoscritto con Swiss Re Europe S.A. un rinnovo contrattuale per il 2017 del trattato proporzionale in quota pura in corso, con quota di cessione pari al 50% dei premi.

Tutti i trattati proporzionali in quota pura di cui sopra sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"). Pertanto la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2017 secondo il principio del "Risk Attaching".

Trattati Non Proporzionali

Con riferimento alla parte conservata da Net Insurance Life S.p.A. su polizze in corso, è stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato "Catastrofale in Eccesso di Sinistri".

La protezione riassicurativa interviene in caso di evento catastrofe.

Riassicurazione attiva

Nel 2017 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo il portafoglio in run-off retroceduto alla Controllante in base al trattato in quota pura stipulato nel 2014 con Axa France Iard.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Titoli a reddito fisso, partecipazioni, mutui, prestiti e liquidità

Gli investimenti, tutti aventi rischio a carico del Gruppo, ammontano a 196.180 migliaia di euro con un decremento rispetto al 2016 pari, in valore assoluto, a 21.968 migliaia di euro e, in valore percentuale, al 10%.

La politica strategica degli investimenti delle Compagnie mira a garantire la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti, perseguendo lo scopo ulteriore di realizzare un'adeguata diversificazione e – per quanto possibile – dispersione degli stessi, al fine di minimizzare l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio investito. Gli investimenti di medio-lungo periodo si basano, pertanto, su una "asset allocation" prudentiale, finalizzata al raggiungimento di rendimenti stabili nel tempo. Le scelte di investimento vertono principalmente su titoli di debito, con una prevalenza dei titoli di stato rispetto ai titoli "corporate", su quote di OICVM/FIA e su titoli di capitale.

Tutti i titoli obbligazionari e azionari nonché le quote di fondi comuni di investimento sono quotati e rispondono a requisiti di sicurezza, redditività e liquidità.

Il Gruppo non detiene, infatti, titoli non quotati; il valore dei titoli azionari non quotati precedentemente posseduti dal Gruppo ed emessi dalla Veneto Banca S.p.A. è stato azzerato in conseguenza delle decisioni assunte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – su proposta della Banca d'Italia – di sottoporre l'Istituto bancario in liquidazione coatta amministrativa e conseguente cessione all'Istituto bancario Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le azioni di Methorios Capital S.p.A. sono state, invece, cedute al prezzo convenuto in un apposito contratto di cessione, siglato nel mese di febbraio 2017, medesimo prezzo di valutazione utilizzato nel Bilancio al 31 dicembre 2016. Si precisa che la cessione delle summenzionate azioni è avvenuta e si è regolarizzata nel corso del mese di luglio 2017. Con riferimento, invece, alle azioni non quotate di Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c.p.A., Banca D'Italia, a seguito del Provvedimento del 21 novembre 2015 che ha dato avvio alla risoluzione della Banca medesima, ha disposto la revoca dalla quotazione delle summenzionate azioni e Monte Titoli ne ha disposto la successiva cancellazione con la conseguente eliminazione delle stesse, anche per il loro valore nominale, dal portafoglio titoli delle Compagnie del Gruppo. Medesimo trattamento è stato riservato alle azioni precedentemente possedute nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A..

Il portafoglio titoli disponibili per la vendita (senza considerare i fondi comuni d'investimento) è composto per il 77,61% da titoli "investment grade" (di cui il 5,80% da titoli con rating compreso tra AAA e singola A e il 71,81% da titoli con rating BBB) e per il 22,39% da titoli senza rating o non "investment grade". Il portafoglio quote di fondi comuni di investimento è composto per il 68,12% da fondi comuni obbligazionari e per il 31,88% da fondi comuni azionari.

Nel corso del semestre, il Gruppo ha mantenuto l'affidamento in gestione presso terzi di parte del proprio portafoglio finanziario; attualmente, sono in essere un mandato di gestione e due contratti di consulenza sugli investimenti.

Di seguito viene evidenziata la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2017 raffrontata alla composizione dell'esercizio precedente.

RG - Tav. 8				euro .000	
Investimenti	2017	2016	Variazione	Var. %	
Partecipazioni	2.805	2.175	630	29,0%	
Finanziamenti	2.000	2.069	(69)	-3,3%	
AFS - F.Comuni di investimento	36.035	36.972	(937)	-2,5%	
AFS - Obbligazioni	144.785	161.126	(16.341)	-10,1%	
AFS - Azioni	10.555	15.806	(5.251)	-33,2%	
	196.180	218.148	(21.968)	-10,07%	

Il rendimento medio ponderato del portafoglio è pari al 4,18%. Quest'ultimo, calcolato al netto delle spese sostenute per le commissioni pagate a gestori e consulenti sugli investimenti è pari al 3,83%.

ALTRE INFORMAZIONI**Requisito Patrimoniale di solvibilità**

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 39.966 migliaia di euro;
- l'importo dei fondi propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 51.289 migliaia di euro di cui 31.306 migliaia di euro Tier 1, 15.000 migliaia di euro Tier 2 e 4.983 migliaia di euro Tier 3.

L'Indice di solvibilità, dato dal rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 128,33%.

I dati summenzionati si riferiscono al reporting nell'ambito dei QRG (Quarterly Reporting Group) al 31 dicembre 2017, trasmessi all'IVASS il 28 marzo 2018; tali dati saranno, successivamente, oggetto di reporting nell'ambito degli ARG (Annual Reporting Group) 2017 da inviare all'IVASS entro il 18 giugno 2018.

Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l.. In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto da una professionista di tale società, in possesso dei necessari requisiti previsti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08.

Nel Gruppo, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento all'interno dell'azienda per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché il necessario interfaccia delle Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli.

Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La predetta relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

Il Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto a:

- redigere il nuovo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) a seguito del trasferimento nella nuova Sede;
- eseguire i rilievi ambientali (microclimatici, illuminotecnica, qualità dell'aria) con cadenza semestrale;
- effettuare le prove pratiche di esodo degli ambienti di lavoro in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 43 e 44 del D.Lgs. 81/2008;
- aggiornare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) in relazione a quanto previsto dall'art. 37 d.Lgs 81/08;
- nominare RSPP e Medico competente in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;
- organizzare la riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 D.Lgs. 81/08;

I controlli effettuati non hanno evidenziato situazioni di pericolo per i lavoratori. Dalle visite mediche periodiche previste dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, inoltre, non sono emerse patologie imputabili all'attività professionale svolta dai lavoratori.

Responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. 231/2001

Il Gruppo si è dotato del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello), approvato e costantemente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, con la finalità di prevenire i reati e gli illeciti considerati dal decreto stesso, unitamente al corpo della normativa aziendale interna, esimendo, in tal modo, le Compagnie dalla responsabilità amministrativa da reato in caso di commissione di illeciti o concorso nella commissione di illeciti da parte di soggetti in posizione apicale o di soggetti sottoposti all'altrui direzione.

Il Gruppo ha nominato l'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello. L'OdV è costituito in forma collegiale, ha durata triennale e scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio 2017 ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli. I componenti dell'OdV sono i seguenti:

- Prof. Paolo Bertoli (Presidente), attualmente anche componente dei Collegio Sindacali delle Compagnie del Gruppo, dotato di specifica competenza nel settore economico-aziendale;
- Dott. Francesco Rocchi, attualmente Consigliere di Amministrazione non esecutivo, delle Compagnie del Gruppo con specifica competenza in materia di controlli interni;
- Avv. Francesca Romana Amato attualmente Consigliere di Amministrazione non esecutivo, delle Compagnie del Gruppo con specifica competenza giuridica.

L'OdV si è dotato di un Regolamento, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, che disciplina il proprio funzionamento interno e le modalità di svolgimento delle proprie attività.

Il Gruppo sin dall'avvio della propria attività, ha adottato un Codice etico e di condotta, che definisce con chiarezza l'insieme dei valori, principi e regole che la singola Società riconosce, accetta, condivide e persegue nello svolgimento della propria attività aziendale, all'interno e verso terzi.

I destinatari del Codice sono rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e dai funzionari, dai membri degli organi di controllo interno, dai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, dagli outsourcers, dagli intermediari di assicurazione, dai consulenti, dagli operatori e intermediari finanziari e, più in generale, da tutti i soggetti con i quali la singola Compagnia, nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, intrattenga rapporti, contrattuali e di fatto, che importino prestazioni d'opera anche temporanea ovvero svolgimento di attività in nome e/o per conto della Società.

Il Codice ha subito importanti implementazioni a seguito dell'introduzione del Modello, recependo le indicazioni in quest'ultimo contenute.

Il Gruppo ha adottato anche un Codice Disciplinare, al fine di sanzionare gli illeciti disciplinari conseguenti alla violazione di una disposizione del Codice etico e di condotta o del Modello.

Per qualsiasi segnalazione o reclamo, i destinatari del Modello e/o del Codice etico e di condotta possono mettersi in contatto con l'OdV anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica: organismodivigilanza@pec.netinsurance.it, al quale i componenti dell'OdV possono accedere dall'esterno.

Personale

Il personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2017, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2016, risulta così composto:

RG - Tav. 9

Personale	2017	2016
Dirigenti	3	3
Funzionari	11	9
Impiegati e Apprendisti	76	74
Totale	90	86

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

La Net Insurance S.p.A. controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A., (società autorizzata dall'IVASS all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo I Vita,

limitatamente ai rischi di premorienza) con la quale al 31 dicembre 2017 sono aperti i seguenti rapporti di credito/debito generati da:

- il contratto di "servicing" pari a 18 migliaia di euro al lordo dell'imposta sul valore aggiunto;
- il prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso dalla Controllata nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.;

tutti i summenzionati rapporti infragruppo, nell'ambito della presente relazione, sono stati oggetto di elisione ai fini del consolidamento.

Il Gruppo al 31 dicembre 2017 detiene le seguenti partecipazioni in società collegate:

- 39,86% (detenuta a livello di Gruppo) in Dynamica Retail S.p.A., società di intermediazione finanziaria iscritta all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB istituito da Banca d'Italia, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento;
- il 25,48% in Techub S.r.l., società di fornitura di servizi informatici, studi di fattibilità e consulenze a essi collegati, dichiarata fallita con sentenza n. 650/2017 del 28 luglio 2017 del Tribunale ordinario fallimentare di Roma, il cui valore è stato già interamente svalutato in sede di Relazione semestrale al 30 giugno 2017.

Con riferimento ai rapporti in essere tra la Controllata e la società Techub S.r.l. (partecipata dalla Controllante), si segnala che la Controllata nell'esercizio 2017, ha interamente svalutato i seguenti rapporti già alla chiusura del I semestre 2017, a seguito del permanere delle difficoltà economiche e finanziarie della partecipata che hanno portato alla successiva dichiarazione di fallimento, con sentenza n. 650/2017 del 28 luglio 2017 del Tribunale ordinario fallimentare di Roma:

- finanziamento fruttifero concesso dalla Compagnia per esigenze di cassa;
- crediti acquistati dalla Compagnia a fronte di fatture emesse su primari clienti.

Con Dynamica Retail S.p.A., in particolare, risultano in essere le seguenti operazioni:

- la Controllante si è costituita fideiussore, su richiesta di Dynamica Retail S.p.A, in merito ad un affidamento bancario ricevuto dalla stessa parte correlata; il fido concesso - per un controvalore di euro 500.000 - è finalizzato ad ottenere elasticità di cassa per le operazioni finanziarie messe in atto dalla società collegata nell'ambito del proprio oggetto sociale; Dynamica Retail S.p.A. riconosce alla Compagnia, per la summenzionata fideiussione, una commissione pari allo 0,5% annuo dell'importo dell'affidamento richiesto;

- la Controllante ha sottoscritto un prestito obbligazionario quinquennale e fruttifero nella misura del 6% annuo lordo, emesso da Dinamica Retail S.p.A. e denominato "Dy.ret S.p.A. 6% 2014 – 2019, per un importo di 5 milioni di euro. L'investimento finanziario è stato effettuato a condizioni di mercato come attestato nel parere di un esperto indipendente rilasciato a supporto della modalità di determinazione del corrispettivo e della congruità dello stesso rispetto ai redditi rivenienti da operazioni similari.

Con Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l., Agenzia Generale delle Compagnie del Gruppo, sono state poste in essere operazioni assicurative ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Con riferimento a tale rapporto è stato adottato uno specifico regolamento interno. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con tale controparte.

I Consigli di Amministrazione del 28 febbraio 2018 delle Compagnie del Gruppo (Net Insurance Spa e Net Insurance Life Spa) hanno deliberato di approvare una proposta di Accordo Transattivo tra le Compagnie del Gruppo e la parte correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (di seguito congiuntamente anche le Parti), sottoscritto nella medesima data dalle Parti.

Con tale Accordo Transattivo le Parti hanno inteso definire e risolvere tutti i reciproci rapporti di seguito riportati:

- un rapporto di finanziamento erogato dalla Controllante a NISA nell'ottobre 2011 pari a 2 milioni di euro, assistito da fidejussione bancaria e fruttifero di interessi pari all'Euribor 3 mesi + 100 b.p.;
- i mandati agenziali conferiti a NISA dalle Compagnie del Gruppo con conseguente riconoscimento a NISA delle indennità di fine mandato calcolate in base al vigente Accordo Nazionale Agenti;
- il saldo del prezzo differito di 2 milioni di euro riguardante l'operazione di cessione da NISA a Net Insurance della quota di partecipazione in Personal Loans Holding S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2011.

Nelle tabelle sottostanti vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2017 con la parte correlata del Gruppo, Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l..

RG - Tav. 10		euro .000	
Gruppo Net Insurance v/NISA	2017	2016	Variazione
Finanziamento concesso	2.000	2.000	0
Crediti per premi da incassare	93	2	91
Debito per Indennità agenzia	1.747	0	1.747
Costi per provvigioni	8	14	(6)

Le Compagnie del Gruppo Net Insurance sono tenute a rispettare le disposizioni della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale, presente sul sito internet del Gruppo stesso.

Azioni proprie e della controllante

La Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2017 non possiede azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ambito del "core business" della "cessione del quinto", anche per il 2018, così come per il 2017, i volumi e la qualità della raccolta premi resteranno condizionati essenzialmente dal trend di sviluppo delle erogazioni nel mercato bancario / finanziario sottostante.

Con riferimento alla produzione degli altri prodotti diversi dalla "cessione del quinto", il Gruppo si è organizzato per effettuare operazioni in regime di libertà di prestazione di servizi nel territorio della Repubblica di San Marino nei rami danni 1 (Infortuni), 8 (Incendio), 13 (Responsabilità civile generale) e 18 (Assistenza) di cui all'allegato I della Direttiva 2009/138/CE e nel ramo vita I - limitatamente ai rischi di premorienza - di cui all'allegato II della Direttiva 2009/138/CE; al riguardo, in data 21 luglio 2017, l'IVASS ha comunicato l'assenza di obiezioni all'esercizio della prospettata attività e, in data 27 ottobre 2017, la Banca Centrale della Repubblica di San Marino ha autorizzato le Compagnie del Gruppo a concludere contratti assicurativi nella Repubblica di San Marino, con obbligo di avvalersi di intermediari iscritti nel Registro tenuto dalla stessa Banca Centrale.

Alla fine dell'esercizio 2017 risulta in via di definizione la fase di allestimento organizzativo connessa.

La Controllante, al fine di diversificare la propria produzione e di implementare l'offerta con altre garanzie attualmente richieste dal mercato, in data 28 settembre 2017, ha presentato all'IVASS istanza di autorizzazione ad estendere l'attività assicurativa diretta nel ramo 15

(Cauzioni) ai rischi oggetto di esclusione del precedente provvedimento di autorizzazione dell'ISVAP n. 2444 del 10 luglio 2006.

Con Provvedimento n. 0231077/17 del 20 dicembre 2017, IVASS ha autorizzato la Compagnia a estendere l'esercizio dell'attività assicurativa diretta nel ramo 15 (Cauzioni) alle cauzioni per appalti per opere, servizi, forniture e riscossione imposte nonché alle cauzioni per diritti doganali, pagamento e rimborsi di imposte.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati ulteriori eventi che possano avere effetti rilevanti sul bilancio o che non siano già riflessi nello stesso.

Compensi al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale

Nella tabella seguente vengono evidenziati i compensi erogati nel 2017 ai componenti il Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo Net Insurance.

RG - Tav. 11		euro .000	
Compensi	Numero	Compenso	
Consiglio di amministrazione	8	67	
Collegio sindacale	3	76	
Totale	11	143	

GRUPPO NET INSURANCE

PROSPETTI

BILANCIO CONSOLIDATO

GRUPPO NET INSURANCE		
Esercizio: 31/12/2017		
STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ		
	31/12/2017	31/12/2016
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	4.066.437	4.519.747
1.1 Avviamento	3.464.854	4.197.884
1.2 Altre attività immateriali	601.583	321.863
2 ATTIVITÀ MATERIALI	16.075.660	16.522.148
2.1 Immobili	15.715.046	16.127.554
2.2 Altre attività materiali	360.614	394.594
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	197.298.375	214.114.738
4 INVESTIMENTI	196.180.129	218.147.637
4.1 Investimenti immobiliari	0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2.804.753	2.175.070
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	2.000.000	2.069.891
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	191.375.376	213.902.676
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0
5 CREDITI DIVERSI	37.208.281	39.852.249
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	27.633.708	27.960.513
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	8.780.290	9.383.805
5.3 Altri crediti	794.283	2.507.931
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	8.934.551	10.411.245
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2 Costi di acquisizione differiti	0	0
6.3 Attività fiscali differite	4.975.219	6.113.275
6.4 Attività fiscali correnti	1.607.655	1.842.974
6.5 Altre attività	2.351.677	2.454.996
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.425.614	9.215.831
TOTALE ATTIVITÀ	464.189.047	512.783.595

GRUPPO NET INSURANCE			
Esercizio: 31/12/2017			
STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
valori in euro			
	31/12/2017	31/12/2016	
1	PATRIMONIO NETTO	42.657.010	36.132.794
1.1	di pertinenza del gruppo	42.657.010	36.132.794
1.1.1	Capitale	6.855.328	6.855.328
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	25.711.720	25.728.980
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	4.237.578	6.558.506
1.1.5	(Azioni proprie)	0	0
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(82.575)	(357.202)
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(330.574)	(281.385)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	6.265.532	(2.371.433)
1.2	di pertinenza di terzi	0	0
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	0	0
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
2	ACCANTONAMENTI	901.688	366.139
3	RISERVE TECNICHE	317.220.220	347.888.939
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.639.859	14.612.290
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0
4.2	Altre passività finanziarie	14.639.859	14.612.290
5	DEBITI	87.451.878	112.178.336
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	6.618.534	2.757.133
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	76.052.146	106.741.937
5.3	Altri debiti	4.781.198	2.679.266
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.318.392	1.605.097
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2	Passività fiscali differite	558.649	622.064
6.3	Passività fiscali correnti	487.625	983.033
6.4	Altre passività	272.119	0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	464.189.047	512.783.595

GRUPPO NET INSURANCE

Esercizio: 31/12/2017

CONTO ECONOMICO

valori in euro

	31/12/2017	31/12/2016
1.1 Premi netti	22.605.162	25.112.958
1.1.1 Premi lordi di competenza	64.261.023	73.032.812
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(41.655.861)	(47.919.854)
1.2 Commissioni attive	0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	8.866.349	7.585.436
1.5.1 Interessi attivi	3.542.904	3.624.484
1.5.2 Altri proventi	347.194	725.140
1.5.3 Utili realizzati	4.976.252	3.235.812
1.5.4 Utili da valutazione	0	0
1.6 Altri ricavi	366.282	401.102
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	31.837.793	33.099.496
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	11.780.379	23.081.410
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	41.362.406	65.155.656
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	(29.582.028)	(42.074.246)
2.2 Commissioni passive	0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2.864.232	13.634.545
2.4.1 Interessi passivi	458.193	646.307
2.4.2 Altri oneri	1.245.897	1.537.461
2.4.3 Perdite realizzate	550.387	2.296.023
2.4.4 Perdite da valutazione	609.755	9.154.754
2.5 Spese di gestione	2.290.428	(3.874.138)
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	(1.857.286)	(7.040.587)
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	531.880	526.308
2.5.3 Altre spese di amministrazione	3.615.835	2.640.141
2.6 Altri costi	5.235.155	2.191.769
2 TOTALE COSTI E ONERI	22.170.194	35.033.586
UTILE DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.667.599	(1.934.090)
3 Imposte	3.402.067	437.343
UTILE DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	6.265.532	(2.371.433)
4 UTILE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0
UTILE CONSOLIDATO	6.265.532	(2.371.433)
di cui di pertinenza del gruppo	6.265.532	(2.371.433)
di cui di pertinenza di terzi	0	0

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2017

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

codice modello: BCCONECC

	31/12/2017	31/12/2016
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	6.265.532	(2.371.433)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	(49.189)	(98.438)
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utile e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(49.189)	(98.438)
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	274.627	1.621.639
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	274.627	1.621.639
Utili o perdite su strumenti di copertura su flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	225.438	1.523.201
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	6.490.970	(848.232)
di cui di pertinenza del gruppo	6.490.970	(848.232)
di cui di pertinenza di terzi		

GRUPPO NET INSURANCE

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(valori in euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	9.667.599	(1.934.090)
Variazione di elementi non monetari	(15.528.885)	(28.409.274)
Variazione della riserva premi danni	(4.950.142)	(15.562.731)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(5.529.400)	(4.239.664)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	(3.372.813)	(10.604.133)
Variazione dei costi di acquisizione differiti		
Variazione degli accantonamenti	535.549	0
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	0	0
Altre Variazioni	(2.212.078)	1.997.254
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(22.082.491)	5.918.940
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	4.188.206	(3.274.278)
Variazione di altri crediti e debiti	(26.270.697)	9.193.218
Imposte pagate	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	0	0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(27.943.776)	(24.424.424)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(629.683)	(15.193)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	69.891	282.941
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	22.527.303	(3.610.405)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	899.798	1.549.282
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	22.867.309	(1.793.375)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	258.683	1.523.201
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	27.569	14.612.290
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	0	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	286.252	16.135.491
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	9.215.831	19.298.136
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(4.790.217)	(10.082.305)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.425.614	9.215.831

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO
Esercizio: 2017

ALLEGATO 6- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

		Esistenza al 31.12.2015	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazio ne a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31.12.2016	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazio ne a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31.12.2017
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale sociale o fondo equivalente	6.855.328						6.855.328						6.855.328
	Altri strumenti patrimoniali													
	Riserve di capitale	25.728.980						25.728.980	(17.259)					25.711.721
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	18.798.848				(12.240.341)		6.558.507	50.504			(2.371.433)		4.237.578
	(Azioni proprie)													
	Utile (perdita) dell'esercizio	(12.240.341)		(2.371.433)		12.240.341		(2.371.433)		6.265.532		2.371.433		6.265.532
	Altri componenti del conto economico complessivo	(2.161.788)		1.523.201				(638.587)		225.438				(413.149)
	Totale di pertinenza del gruppo	36.981.027		(848.232)			(848.232)	36.132.795	33.245	6.490.970				42.657.010
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi													
	Utile (perdita) dell'esercizio													
	Altri componenti del conto economico complessivo													
	Totale di pertinenza di terzi													
Totale	36.981.027		(848.232)				36.132.795	33.245	6.490.970				42.657.010	

NOTA INTEGRATIVA

Il Gruppo e le attività principali

Net Insurance S.p.A. è la Compagnia Danni controllante del Gruppo assicurativo Net Insurance, che opera prevalentemente nel settore dei prestiti personali contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione. La mission del Gruppo è soddisfare le esigenze di protezione del credito.

Il Gruppo è impegnato sia nell'assicurazione contro i danni sia nell'assicurazione sulla vita, limitatamente al rischio di premorienza. La controllata infatti, Net Insurance Life S.p.A., opera esclusivamente nel Ramo I Vita - assicurazioni sulla durata della vita umana - limitatamente alle sole coperture "temporanee caso morte".

La sede del Gruppo è a Roma, in via Giuseppe Antonio Guattani, n. 4.

Schemi di Bilancio

Il Gruppo Net Insurance, in quanto gruppo assicurativo soggetto a vigilanza da parte dell'IVASS, presenta gli schemi di bilancio consolidato (stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e allegati in conformità a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche (Provvedimento ISVAP n.2784 dell'8 marzo 2010, Provvedimento IVASS n.14 del 28 gennaio 2014; Provvedimento IVASS n.29 del 27 gennaio 2015 e Provvedimento IVASS n. 53 del 16 dicembre 2016).

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board, vigenti al 31 dicembre 2017 e omologati dall'Unione Europea secondo la procedura stabilita dal Regolamento Comunitario 1606/2002, nonché dal D.Lgs. n.209/2005 e D.Lgs. n.38/2005.

Sono stati inoltre adottati i criteri previsti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e s.m.i..

La redazione del bilancio è avvenuta nell'ottica della continuità aziendale.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio consolidato, gli Amministratori sono tenuti a effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali.

Gli Amministratori verificano periodicamente le proprie stime e valutazioni in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. I risultati effettivi potrebbero differire da tali stime ai sensi dei diversi presupposti o delle diverse condizioni operative. Il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

- **Riserve tecniche per rischi in corso, sinistri e spese, riserve matematiche dei contratti assicurativi vita**

Si precisa che tutte le polizze in portafoglio, sia per i rami danni che vita, al 31 dicembre 2017 rientrano nell'ambito di applicazione IFRS 4, e che non sussistono contratti assicurativi con elementi di rischio assicurativo a carico degli assicurati.

L'importo relativo alle riserve tecniche dei rami vita e danni viene calcolato in base a precisi criteri attuariali, secondo le indicazioni e le direttive impartite dai competenti organi di controllo.

La riserva sinistri è determinata in modo analitico attraverso l'esame delle singole pratiche dei sinistri ancora aperti alla chiusura dell'esercizio, tenuto conto anche adeguati accantonamenti per sinistri tardivi, determinati mediante adeguate metodologie statistiche.

- **Perdite di valore delle attività finanziarie**

Allo scopo di determinare il livello appropriato delle rettifiche di valore, gli amministratori verificano l'esistenza di oggettive evidenze che possono denotare l'esistenza di un impairment delle attività. Le perdite di valore sono misurate anche in funzione del deterioramento della solvibilità dei debitori e mediante un processo di valutazione collettiva basato su una metodologia che tiene conto delle esperienze passate che hanno generato la cancellazione di crediti.

- **Altre**

Le stime vengono inoltre utilizzate per rilevare gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento.

In generale, i risultati consuntivi nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate. Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

Contenuto dei prospetti contabili

a. Stato patrimoniale e conto economico consolidati

Gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e conto economico complessivo sono costituiti da voci e sotto-voci e da ulteriori dettagli informativi.

b. Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto viene presentata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio, le interessenze degli azionisti di minoranza e il risultato economico.

c. Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente è stato predisposto secondo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento.

d. Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa comprende le ulteriori informazioni previste dai principi IFRS e le informazioni richieste dall'IVASS nella predisposizione delle tabelle richieste dal Regolamento ISVAP 7 del 13 luglio 2007 e s.m.i..

Altri aspetti

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della BDO Italia S.p.A..

Principi di consolidamento (IAS 27)

Imprese controllate

Le controllate sono entità sottoposte al controllo del Gruppo. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenzialmente effettivamente esercitabili. I bilanci delle controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia a esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Data la

peculiare struttura del Gruppo non si è avuta la necessità di uniformare i principi contabili della controllata a quelli della controllante.

Imprese collegate (partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando il Gruppo possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità. Le collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del Gruppo, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata (comprese le partecipazioni a lungo termine), il Gruppo azzerava la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una perdita di valore.

Area di consolidamento

La Net Insurance S.p.A. possiede il 100% della Net Insurance Life S.p.A., che consolida, quindi, integralmente.

La società consolidata chiude il suo bilancio al 31 dicembre 2017.

Area di consolidamento
codice modello: BCAREAC

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
NET INSURANCE LIFE SPA	86	86	G	1	100	100		100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

CRITERI DI VALUTAZIONE**STATO PATRIMONIALE****Attività Immateriali****Avviamento****(IAS 28)**

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value (valore equo) dei valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta a individuare eventuali riduzioni durevoli di valore. La verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento ha lo scopo di identificare l'esistenza di un'eventuale perdita durevole del valore iscritto come attività immateriale.

Altre attività immateriali**(IAS 38)**

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dall'impresa, dal cui impiego si attendono benefici economici per l'azienda e il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi.

Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti ai costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali.

Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita, queste non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36, a test di *impairment* ogni chiusura di bilancio ovvero in caso vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile, è rilevato a Conto economico.

Le spese di software sono ammortizzate in 5 anni in quanto sono sostanzialmente relative a implementazioni che consentono la gestione di prodotti di durata minima quinquennale.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività Materiali**Altre attività materiali****(IAS 16, 36)**

Nella voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio e beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle specifiche categorie dei beni.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Immobili**(IAS 36)**

In conformità allo IAS 16, in tale categoria sono iscritti gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa. In continuità con i principi precedentemente applicati, ai fini della valutazione degli immobili ad uso proprio, si è optato per il modello del costo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti imputabili al bene. Gli immobili sono iscritti al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. I terreni, eventuali immobilizzazioni in corso e acconti non sono ammortizzati, ma sono oggetto, a loro volta, di periodica verifica per confermare l'insussistenza di perdite durevoli di valore. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico, mentre i costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Analizzando i valori contabili degli immobili ricalcolati in applicazione degli IAS/IFRS, è stato stimato che il valore recuperabile degli stessi è superiore alloro valore contabile; pertanto l'ammortamento non è effettuato.

Riduzioni e riprese di valore di attività non finanziarie**(IAS 36)**

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto, secondo quanto disciplinato dallo IAS 36, a verifica per rilevarne eventuali riduzioni di valore con periodicità almeno annuale (impairment test), o, in corso d'anno, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività o le

unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units o CGU) sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Una CGU è rappresentata dal più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo delle attività e che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Le CGU ovvero i gruppi di CGU identificati dal gruppo corrispondono ai settori di attività identificati ai fini dell'informativa settoriale primaria secondo lo IAS 14. Il valore recuperabile delle attività non finanziarie è il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le riduzioni di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Quando, successivamente, una riduzione di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Riserve tecniche a carico dei Riassicuratori

(IFRS 4)

In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori, che derivano dai trattati di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Tali riserve sono iscritte e, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito (impairment test), contabilizzate coerentemente ai principi applicabili ai sottostanti contratti di assicurazione diretta.

Investimenti

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

(IAS 28)

La voce comprende le partecipazioni non consolidate definite e disciplinate dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate) che non sono classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate). La voce non comprende le partecipazioni in controllanti o in imprese

che concretizzano una partecipazione ai sensi dell'art 72, del D.Lgs. n. 209/2005. In tale voce vi risultano essere iscritte le partecipazioni detenute in società collegate, che sono iscritte in base al metodo del Patrimonio netto. Successivamente alla prima iscrizione, la variazione di valore di tali partecipazioni intercorsa nell'esercizio, risultante dall'applicazione del metodo del Patrimonio netto, è iscritta nell'apposita voce di Conto economico. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico.

Finanziamenti e crediti

(IAS 32 e IAS 39)

In tale voce vengono classificate le attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in mercati attivi e che le Compagnie non intendono vendere nel breve termine o definire come disponibili per la vendita.

I finanziamenti e i crediti, come disciplinato dallo IAS 39, al momento della loro iscrizione iniziale nel bilancio, devono essere rilevati al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività stesse. La rilevazione successiva, invece, viene effettuata con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

I crediti con scadenza superiore a un anno che siano infruttiferi o che maturino interessi inferiori al mercato, vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa attività è oggetto di cessione, estinzione o di svalutazioni per perdita di valore, così come attraverso il processo di ammortamento previsto dal metodo del costo ammortizzato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 32 e IAS 39)

La categoria comprende, così come definito dallo IAS 39, le attività finanziarie, diverse dai derivati, che sono designate come disponibili per la vendita o quelle che, se non diversamente classificate, assumono carattere residuale rispetto alle altre categorie.

Al momento della loro iscrizione iniziale in bilancio, tali attività vengono rilevate al *fair value*, inteso come corrispettivo a cui un'attività può essere scambiata o una passività può essere estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'acquisizione; per i titoli di debito tale valore varia anche per effetto del costo ammortizzato. In sede di determinazione del bilancio, tutti gli attivi compresi nella categoria summenzionata sono valutati con il metodo del *fair value*, con conseguente rilevazione degli utili e delle perdite generati dalla valutazione in una riserva di patrimonio netto; utili e perdite sono riversati a conto economico solo quando lo strumento finanziario è oggetto di cessione o estinzione. Nel caso, invece, di svalutazioni per perdita durevole di valore, la perdita è direttamente iscritta a conto economico.

Criteri di cancellazione delle attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Riduzione e riprese di valore di attività finanziarie diverse dai crediti (IAS 39)

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte a verifiche volte ad individuare l'esistenza di fondate ragioni che ne facciano rilevare una riduzione del valore. Nel caso in cui un titolo disponibile per la vendita subisse una perdita di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, fino a quel momento iscritta nel patrimonio netto, viene imputata nella voce di conto economico "Perdite da valutazione" (voce 2.4.4).

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da titoli di capitale o fondi comuni di investimento la perdita di valore viene contabilizzata in presenza di riduzioni di valore prolungate (ovvero per un periodo almeno pari a 12 mesi) e significative (ovvero superiori al 35%).

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da titoli obbligazionari la perdita di valore viene contabilizzata in presenza di deterioramento della capacità dell'emittente del titolo di far fronte ai propri impegni.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari o fondi comuni di investimento non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico. Allo stesso modo, qualora i motivi della perdita venissero meno a seguito di un evento successivo alla riduzione di valore, possono essere rilevate riprese di valore con imputazione a conto economico, in corrispondenza di crediti o titoli di debito, e riprese di valore con imputazione a patrimonio netto in corrispondenza di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può superare, in ogni caso, il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Determinazione del fair value

Il *fair value* (valore equo) è rappresentato, per definizione, dal corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti. A fini valutativi, il metodo utilizzato per la determinazione del *fair value* è costituito dalle quotazioni ufficiali rilevate da una specifica attività all'interno di un mercato attivo. Laddove, per uno strumento finanziario, non fosse possibile appurare la presenza di un mercato attivo di scambio, il *fair value* (valore equo) viene individuato utilizzando tecniche di valutazione di vario genere comunemente praticate nei mercati finanziari, quali il riferimento a recenti transazioni di mercato fra controparti terze, il riferimento al valore corrente di scambio di strumenti che possiedano analoghe caratteristiche, la valutazione mediante l'attualizzazione dei risultati netti attesi con il cosiddetto "metodo reddituale complesso". Il *fair value* include, ove applicabile, anche il rendimento finanziario in corso di maturazione. Nel caso in cui per un investimento non sia disponibile una quotazione in un mercato attivo o il *fair value* non possa essere determinato in maniera attendibile, l'attività finanziaria è valutata al costo.

Gli strumenti finanziari del Gruppo sono tutti classificati nella categoria degli attivi "disponibili per la vendita", cosiddetta *available for sale*, e sono stati valutati al *fair value* rilevato tramite la consultazione del database *Bloomberg* e definito come l'ultimo prezzo dell'ultimo contratto dell'ultimo giorno di borsa utile (31 dicembre 2017). Tale valore, poiché riferito a prezzi quotati su mercati attivi, è appartenente al livello 1 della scala gerarchica del *fair value*, descritta nel paragrafo 27A dell'IFRS 7, come modificato dal Regolamento CE n. 1986 del 31 ottobre 2017. Per altre attività e passività finanziarie per cui di norma è prevista la valutazione al *fair value* – quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, finanziamenti e crediti – la valutazione è stata effettuata al valore di carico

degli stessi alla data di riferimento, nell'ipotesi che quest'ultimo approssimi il relativo *fair value*, il quale, a sua volta, deve essere considerato come l'importo che potrebbe essere realizzato se tutte le attività e passività finanziarie fossero realizzate o liquidate contestualmente alla valutazione.

Crediti

(IAS 39)

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati, verso agenti e altri intermediari e crediti per somme da recuperare. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicuratrici.

Al fine della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, a ogni data di reporting, al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti

In tale voce sono classificati i crediti di natura residuale. Sono rappresentati al valore di presumibile realizzo, procedendo alle opportune svalutazioni, ove se ne ravvisino i presupposti.

Altri elementi dell'attivo

Attività fiscali differite

(IAS 12)

Le attività fiscali differite vengono rilevate, così come definite e disciplinate dallo IAS 12, per:

- le differenze temporanee deducibili,
- le perdite fiscali riportabili,
- i crediti di imposta non utilizzati,

nella misura in cui è probabile che sarà conseguito un reddito imponibile a fronte del quale gli stessi potranno essere utilizzati.

Le attività fiscali differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigente alla data di chiusura del bilancio.

Attività fiscali correnti

(IAS 12)

In tale voce sono classificate le attività relative a imposte correnti, come definite e classificate dallo IAS 12. Tali attività sono iscritte sulla base della normativa e delle aliquote fiscali vigenti alla data di riferimento del bilancio.

Altre attività

(IAS 12 e IAS 18)

La voce è di tipo residuale e accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopra indicate.

In particolare comprende:

- conti transitori di riassicurazione;
- crediti a medio-lungo termine verso l'Erario;
- ratei e risconti attivi, di natura non finanziaria.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(IAS 7 e IAS 32)

Nella voce vengono classificate le disponibilità liquide, i conti correnti bancari e i depositi a vista.

Patrimonio netto di pertinenza del gruppo

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale e le componenti classificabili come passività finanziarie comprese in tutti gli elementi che costituiscono il Patrimonio netto di Gruppo. Tutto ciò in conformità alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, e tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale

In tale voce sono classificati gli elementi che costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) è esposto al suo valore nominale.

Riserve di capitale

Tale voce è composta principalmente dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali**(IFRS 1, IFRS 4)**

La voce comprende, in particolare:

- le rettifiche di pertinenza del Gruppo derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (come da IFRS 1);
- le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi contabili italiani (come previsto da IFRS 4);
- le altre riserve previste dal codice civile e dalle leggi sulle assicurazioni prima dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale voce sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari classificati tra le attività disponibili per la vendita, come prescritto dallo IAS 39. Si rimanda alla corrispondente voce di Stato patrimoniale per maggiori dettagli sulla natura e sul trattamento contabile di tale tipologia di attività.

Accantonamenti**(IAS 37)**

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali). Gli accantonamenti per rischi e oneri sono effettuati quando si verificano le seguenti tre condizioni:

- a. esiste un'obbligazione effettiva;
- b. è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- c. può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo da accantonare deve essere pari all'impegno previsto attualizzato sulla base delle normative vigenti del settore.

L'accantonamento al fondo è rilevato a Conto economico.

Riserve tecniche**(IFRS 4)**

La voce comprende gli impegni che discendono da contratti assicurativi al lordo delle cessioni in riassicurazione; in particolare include:

Riserve tecniche dei rami Vita

In linea con quanto disposto dall'IFRS 4, si è provveduto alla classificazione delle polizze assicurative del segmento vita come contratti assicurativi.

Nelle voci componenti le riserve dei rami Vita vengono iscritte le passività relative ai contratti classificati come assicurativi (applicazione dei principi contabili pre-vigenti all'introduzione degli IFRS).

Le riserve matematiche sono determinate, contratto per contratto, secondo criteri attuariali, con metodo prospettico e utilizzando le stesse basi tecniche adoperate per il calcolo dei premi di tariffa.

Le riserve sono sottoposte al *Liability Adequacy Test* (LAT) al fine di verificarne la sufficienza delle riserve appostate secondo i criteri *Local*. L'eventuale differenza viene contabilizzata direttamente a conto economico.

Riserve tecniche rami Danni

Per quanto riguarda i rami Danni, la contabilizzazione delle riserve tecniche si è mantenuta conforme ai principi contabili previgenti agli IFRS, in quanto tutte le polizze in essere del segmento ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi). Di seguito viene data evidenza delle singole componenti.

Riserva premi

Si suddivide a sua volta nelle seguenti due sotto-voci:

- riserva per frazioni di premio, che comprende gli importi di premi lordi contabilizzati di competenza di esercizi successivi;
- riserva per rischi in corso, composta dagli importi da accantonare a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premio sui contratti in essere a fine esercizio, assolvendo alle esigenze poste dall'IFRS4 per il *Liability Adequacy Test*.

Riserva sinistri

La riserva, composta dagli accantonamenti effettuati per sinistri denunciati ma non ancora liquidati e da quelli per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati, è valutata in base al previsto costo del sinistro stesso comprensivo delle spese di liquidazione e di gestione. Le riserve sinistri sono determinate mediante una stima analitica dei singoli

sinistri e utilizzando stime prodotte tramite metodologie statistico-attuariali finalizzate alla determinazione del prevedibile costo atteso dei sinistri tardivi.

Debiti

(IAS 19, IAS 39 E IAS 32)

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione

La voce comprende i debiti verso riassicuratori originatisi da operazioni di riassicurazione. Tali debiti sono iscritti al costo.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 codice civile) e ai contratti di lavoro vigenti. Il trattamento di fine rapporto (TFR), ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti).

Altri debiti

In tale voce sono classificati i debiti di natura non assicurativa e non finanziaria di tipo residuale rispetto alla categoria debiti.

Altri elementi del passivo

Rientrano in questa categoria il prestito subordinato iscritto in bilancio sulla base del criterio del costo ammortizzato ed i debiti di natura commerciale.

Passività fiscali correnti e differite

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Altre passività

Tale voce comprende i ratei e risconti passivi che non è stato possibile allocare a specifiche voci.

CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza. Il valore in base al quale le diverse componenti reddituali sono registrate è individuato, per ogni singola voce, sulla base dei principi contabili descritti nei paragrafi seguenti.

Premi netti

(IFRS 4)

Tale macro-voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4.

I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici, delle cancellazioni di premi e dei rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate. I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 18, IAS 39 e IAS 40)

In tale macro-voce sono contabilizzati i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value rilevato a Conto economico.

Nello specifico la macro-voce comprende:

- a. gli interessi attivi rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- b. gli altri proventi, tra cui rientrano a titolo esemplificativo i dividendi;
- c. gli utili realizzati, quali quelli rilevati a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria;
- d. gli utili da valutazione, comprendenti le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (*reversal of impairment*).

Altri ricavi (IAS 18, IFRS 4, IAS 21, IFRS 5, IAS 36)

Tale macro-voce comprende, essenzialmente, i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria, gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di

assicurazione e le plusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita, diversi dalle attività operative cessate.

Oneri netti relativi ai sinistri (IFRS 4)

La voce comprende gli importi pagati per sinistri relativi a contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. Tali importi sono iscritti al netto dei recuperi.

La voce comprende, inoltre, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi, della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche relative ai medesimi contratti. La contabilizzazione avviene al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle cessioni in riassicurazione.

Oneri derivanti da strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 39)

In tale voce sono contabilizzati gli oneri derivanti da strumenti finanziari non valutati a fair value a conto economico.

Nello specifico la macro-voce comprende:

- gli interessi passivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- le perdite realizzate (come quelle rilevate a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- le perdite da valutazione (comprendenti le variazioni negative derivanti da ammortamenti, da riduzioni di valore susseguenti a test di *impairment* e da valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* delle attività/passività finanziarie).

Spese di gestione

(IFRS 4)

La voce include:

- provvigioni e altre spese di acquisizione relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari;
- oneri di gestione degli investimenti comprendenti le spese generali e per il personale relativi alla gestione degli investimenti finanziari, immobiliari e delle partecipazioni;
- altre spese di amministrazione in cui sono incluse le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti. La voce comprende, in

particolare, le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti di investimento, non rientranti nell'ambito dell'IFRS 4.

Altri costi (IAS 18, IFRS 4, IAS 36, IFRS 5)

La voce risulta di natura residuale e comprende tutte le altre tipologie di costi ordinari e straordinari non previsti nei conti trattati nei precedenti paragrafi. Sono inclusi costi sia connessi all'attività assicurativa sia di diversa natura.

Imposte***Imposte correnti***

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo le normative vigenti e sono imputate a Conto economico.

Imposte differite

La voce si riferisce a imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili. Le imposte differite sono imputate a Conto economico a eccezione di quelle relative a utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento.

La determinazione delle imposte differite e anticipate è effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

SETTORI DI ATTIVITA'

Il Gruppo ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- le assicurazioni rami Danni per le quali opera la controllante Net Insurance S.p.A.;
- le assicurazioni rami Vita per le quali opera la controllata Net Insurance Life S.p.A..

Poiché il Gruppo opera unicamente attraverso compagnie italiane, non viene esposta alcuna rappresentazione a carattere geografico.

Si rimanda, per un maggiore dettaglio, ai prospetti allegati relativi a Conto Economico e Stato Patrimoniale per settore di attività.

GESTIONE DEI RISCHI

Gestione dei Rischi Finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività. La maggiore esposizione ai rischi è costituita dal "rischio di mercato" ovvero dal rischio di perdite derivanti dalle attività finanziarie, causate dall'oscillazione dei corsi, nonché dall'andamento dei tassi di interesse e di cambio e dal valore degli immobili. Il Gruppo investe largamente la propria liquidità in strumenti finanziari che generano interessi.

L'esposizione al rischio di interesse sui flussi finanziari e al rischio di liquidità appare nel complesso poco significativo, così come l'esposizione al rischio di credito per gli effetti che potrebbero derivare dalla solvibilità delle controparti commerciali (riassicuratori) a soddisfare le proprie obbligazioni nei confronti del Gruppo.

Al fine di un maggior controllo della possibile esposizione ai rischi, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 24/2016 e dal Regolamento ISVAP n. 20/2008, la funzione di Risk Management, affidata in outsourcing anche per l'esercizio 2017 alla Kriel S.r.l., provvede ad analizzare il portafoglio delle attività finanziarie e a determinare l'entità dei rischi stessi.

Il Gruppo ha recepito le disposizioni emanate dall'Autorità con il Regolamento n. 24/2016 circa la determinazione, e il conseguente monitoraggio, delle Politiche in materia di Investimenti. Nel rispetto della Politica degli Investimenti il Gruppo ha fissato limiti massimi d'investimento in termini di area geografica, mercato di negoziazione, settore, concentrazione, controparte, rating, scarsa liquidità e "complessità" (cosiddetti "attivi complessi"), anche al fine di monitorare i rischi summenzionati.

1. Rischio di mercato

Il rischio di mercato, inteso come rischio correlato a inattese variazioni dei prezzi dei titoli azionari, degli immobili, delle valute e dei tassi di interesse, può influenzare negativamente non solo il valore degli investimenti posseduti, ma anche la solvibilità

stessa in quanto va a colpire investimenti sostenuti per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti degli assicurati.

Tra le tipologie di rischio di mercato, il rischio di valuta, cioè il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi di cambio, attualmente è nullo in quanto il Gruppo non detiene in portafoglio attivi espressi in valuta diversa dall'Euro.

Anche il rischio di interesse, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario si modifichi in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato, non risulta particolarmente significativo. Solo il rischio di prezzo, cioè il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, può ritenersi significativo in linea teorica. Tuttavia, poiché gli obiettivi perseguiti nelle scelte d'investimento del Gruppo sono la sicurezza e la redditività, tale rischio, pur continuamente monitorato, viene a essere non particolarmente rilevante.

All'interno della categoria dei rischi di mercato è doveroso citare anche il rischio paese, ovvero il rischio legato all'insolvenza del paese emittente o alla variazione negativa del suo merito creditizio, nonché il rischio spread, ovvero il rischio legato alla variazione del rendimento di un'attività rispetto alla struttura dei rendimenti privi di rischio. Per entrambi, la funzione di Risk Management non ha rilevato particolari criticità.

2. Rischio di credito

Il Gruppo non presenta criticità in termini rischio di credito, vale a dire, la possibilità che una controparte non adempia alle obbligazioni assunte. L'esposizione creditoria è monitorata, sia in termini di concentrazione per emittenti sia in termini di merito creditizio, dalle disposizioni dettate dalle linee guida in materia di investimenti e dalle analisi sistematiche, basate anche su valutazioni indipendenti, della funzione Risk Management. Inoltre, il merito di credito del portafoglio delle obbligazioni non governative è mediamente buono.

La tabella sottostante riporta la riclassifica per rating dei titoli in portafoglio al 31 dicembre 2017.

N.I. Rischi - Tav. 1				euro .000	
Rischio di credito degli investimenti finanziari 31.12.2017	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Att. Finanziarie a fair value rilev. a conto econ.	Att. Finanziarie disponibili per la vendita	Totale	%
AAA			348	348	0,18%
AA			995	995	0,51%
A			7.954	7.954	4,05%
BBB			115.670	115.670	58,96%
Non investment grade			18.712	18.712	9,54%
Non rated			14.496	14.496	7,39%
Fondi Comuni			36.005	36.005	18,35%
Altri investimenti			2.000	2.000	1,02%
Totale			196.180	196.180	100,00%

In merito al possibile rischio di credito della riassicurazione, si fa presente che tutti i riassicuratori delle Compagnie hanno rating elevati e comprovata solidità e tutti i limiti di esposizione dei trattati vengono rivisitati annualmente nel rispetto della politica di riassicurazione stabilita dal consiglio di amministrazione e presentata all'IVASS; pertanto tale rischio è da ritenersi non particolarmente significativo.

3. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà di trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite. In proposito, per le Compagnie – considerata la strategia sottesa alla Politica degli Investimenti di investire principalmente su titoli obbligazionari e, solo in misura residuale, su titoli azionari (comunque quotati) o in altre attività caratterizzate da maggiore volatilità – non si sono mai presentate particolari criticità connesse al rischio di liquidità, anche sulla scorta di dati storici pregressi.

Inoltre, la maggior parte degli strumenti finanziari in portafoglio sono quotati in mercati regolamentati e risultano, pertanto, facilmente liquidabili nel breve termine. Infine, le attività per fronteggiare le esigenze di liquidità sono costituite prevalentemente dalla negoziazione di titoli di stato a tasso variabile e fondi comuni obbligazionari/monetari – entrambi quotati – ovvero da attività che generalmente non risentono in misura significativa delle dinamiche avverse dei mercati finanziari.

Il Gruppo, inoltre, si è dotato di idonei processi e procedure per la gestione di tale rischio e ha definito, nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti, gli assets caratterizzati da scarsa liquidità (ovvero partecipazioni, investimenti immobiliari e prestiti), prevedendo specifici limiti all'investimento.

4. Rischio di Interesse dei flussi finanziari

Come già indicato nei paragrafi precedenti, il rischio che i flussi finanziari futuri di uno specifico strumento finanziario varino per effetto di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato è estremamente ridotto, anche per effetto dell'elevata percentuale, tra i titoli a tasso variabile, di emissioni dello Stato Italiano.

Gestione del Rischio Assicurativo

Come richiesto dal principio contabile IFRS 4, il Gruppo ha classificato i contratti avendo riguardo alle definizioni contenute nel citato principio e della presenza di "rischi assicurativi".

Alla stregua dell'analisi svolta il gruppo risulta avere solo contratti di natura assicurativa. Un più esteso commento in merito a tale classificazione viene riportato nella Relazione sulle poste del bilancio consolidato relative a contratti emessi da imprese di assicurazione, allegata al bilancio consolidato.

I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici delle cancellazioni di premi e dei rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate. I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi.

Gestione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, oppure derivanti da eventi esogeni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi. Tale rischio non è significativo in quanto, dal lato endogeno, viene monitorato periodicamente dalle funzioni di controllo attraverso specifiche mappature e, dal lato esogeno, i fornitori vengono attentamente valutati in un'ottica di minimizzazione dei rischi di continuità dell'attività.

Il rischio frode, presente nelle aree sinistri e intermediari, è oggetto di continue attenzioni sia da parte della Direzione assicurativa che da parte della specifica Funzione (all'uopo istituita) Antifrode.

Il rischio operativo include i rischi giuridici ma non i rischi derivanti da decisioni strategiche e i rischi di reputazione.

Il Gruppo, con riferimento al rischio operativo legato al sistema di gestione dei dati, si è dotato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12-bis del Regolamento ISVAP n. 20/2008, di un sistema di registrazione e di reportistica ai fini Solvency II (III Pilastro) dei dati che ne consenta la tracciabilità al fine di poter disporre di informazioni complete

ed aggiornate su tutti gli elementi che possano incidere sul profilo di rischio delle Compagnie e sulla loro situazione di solvibilità.

Nel corso del 2017, inoltre, sono state completate le attività di installazione, messa in produzione e training relative a:

- uno specifico software per la modellizzazione e lo sviluppo delle quantificazioni Solvency II di I Pilastro, con specifico riferimento al calcolo dell'SCR Standard Formula; tale software consentirà altresì l'implementazione delle quantificazioni attuariali a fini Solvency II e l'alimentazione automatica di alcuni report quantitativi di III Pilastro;
- il software per la gestione della contabilità riassicurativa: dalle cessioni tecniche alla redazione degli estratti conto verso i riassicuratori, fino alla produzione delle relative scritture contabili.

NOTE ESPLICATIVE**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO****(dati espressi in migliaia di euro)****Stato Patrimoniale – Attivo****1. Attività immateriali****1.1 Avviamento**

La voce pari a 3.465 migliaia di euro rappresenta il valore della partecipazione di Dynamica Retail S.p.A. riclassificata in tale voce a seguito della valutazione a patrimonio netto.

Si fa presente che per Dynamica Retail S.p.A. è stato effettuato un impairment test e si evidenzia che tale società ha provveduto a elaborare e approvare un piano di sviluppo i cui risultati netti hanno costituito la base del "metodo reddituale complesso" (Gordon Growth Model) cui si è ricorso per la valutazione del capitale economico della stessa.

Le analisi condotte hanno confermato la sostenibilità futura dei valori riportati in bilancio, superiori al valore della quota di patrimonio netto posseduta.

1.2 Altre attività immateriali

La voce altri attivi immateriali riguarda i costi di natura pluriennale sostenuti principalmente per l'acquisizione e la realizzazione di software, il cui ammortamento viene effettuato a quote costanti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo agli investimenti effettuati nel 2017 per migliorare/ rinnovare i software gestionali del Gruppo.

A - SP - Tav. 1				euro .000	
Altre attività immateriali	2017	2016	Variazione	Var. %	
	602	322	280	87,0%	

2 Attività materiali**2.1 Immobili**

La voce, pari a 15.715 migliaia di euro è relativa all'immobile, sito in via G. A. Guattani, 4 divenuto, dal gennaio 2015, sede delle Compagnie del Gruppo. Il valore dell'immobile è comprensivo degli oneri di acquisizione che si vanno a sommare al costo di acquisto dello stesso, tra i quali vanno considerati tutti i costi relativi alla ristrutturazione dell'immobile

stesso per adattarlo alle esigenze delle Compagnie.

L'ammortamento calcolato sulla base delle aliquote fiscali (al netto del valore del terreno) nel 2017 è pari a 413 migliaia di euro.

2.2 Altre attività materiali

Le altre attività materiali sono costituite da beni mobili, arredi, macchine elettroniche, attrezzature e impianti interni di comunicazione di proprietà della Controllante e/o della sua Controllata.

L'ammortamento viene effettuato applicando il metodo a quote costanti.

Nella tabella seguente viene evidenziata la composizione della voce:

A - SP - Tav. 2				euro .000	
Altre attività materiali	2017	2016	Variazione	Var. %	
Macchine elettroniche	73	57	16	28,1%	
Mobili e arredi	227	262	(35)	-13,4%	
Impianti e attrezzature	61	76	(15)	-19,7%	
	361	395	(34)	-8,6%	

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La ripartizione delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori è la seguente:

A - SP - Tav. 3				€ .000	
Riserve carico riassicuratori	2017	2016	Variazione	Var. %	
Riserva premi	88.994	89.910	(916)	-1,0%	
Riserva Sinistri	22.188	28.947	(6.759)	-23,4%	
Riserva Matematica	84.388	92.953	(8.565)	-9,2%	
Altre Riserve	1.729	2.305	(576)	-25,0%	
	197.298	214.115	(16.817)	-7,9%	

4. Investimenti

Di seguito sono rappresentati gli investimenti del Gruppo, classificati secondo i principi IFRS:

A - SP - Tav. 4				euro .000
Investimenti	2017	2016	Variazione	Var. %
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2.805	2.175	630	29,0%
Finanziamenti e crediti	2.000	2.069	(69)	-3,3%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	191.375	213.904	(22.529)	-10,5%
	196.180	218.148	(21.968)	-10,1%

La diminuzione degli investimenti si riflette principalmente sulle attività finanziarie disponibili per la vendita ed è dovuta ad una maggiore attività di disinvestimento in particolare nel comparto obbligazionario (vedi tabella A-SP-Tav.7).

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende le azioni di imprese controllate e collegate detenute dalle Compagnie del Gruppo e, dal totale della stessa, è elisa la partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella controllata Net Insurance Life S.p.A..

A - SP - Tav. 5				euro .000
Partecipazioni	Valore Carico	Quota possesso	Patrimonio netto	
Dynamica Spa	2.805	39,86%	7.036	
	2.805			

A - SP - Tav. 6				euro .000
Partecipazioni	2017	2016	Variazione	
Techub	0	103	(103)	
Dynamica Spa	2.805	2.072	733	
	2.805	2.175	630	

La variazione (negativa) rilevata nel 2017 deriva essenzialmente dalla svalutazione, per azzeramento valore, nel bilancio della Controllante, della partecipazione in Techub S.r.l. (vedi tabella impairment "A-SP-Tav.8").

4.4. Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a 2.000 migliaia di euro, fanno riferimento esclusivamente ai crediti verso altre imprese e imprese collegate per finanziamenti.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Di seguito è riportata una tabella riepilogativa degli investimenti che costituiscono la categoria delle attività disponibili per la vendita.

A - SP - Tav. 7				euro .000
Attività disponibili per la vendita	2017	2016	Variazione	Var. %
Azioni	10.555	15.805	(5.250)	-33,2%
Quote di f.comuni di investimento	36.035	36.972	(937)	-2,5%
Obbligazioni quotate	144.785	161.126	(16.341)	-10,1%
	191.375	213.903	(22.528)	-10,5%

L'operatività nella gestione degli investimenti è stata messa in atto nel rispetto della politica strategica di lungo periodo prevista dalle Politiche in materia di investimenti in vigore che mira alla realizzazione di un'adeguata diversificazione e – per quanto possibile – dispersione degli investimenti, che garantisca il raggiungimento di rendimenti stabili nel tempo minimizzando tuttavia l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio e perseguendo la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti stessi.

Nelle tabelle sottostanti vengono riclassificate al 31 dicembre 2017, le cinque maggiori esposizioni relative ai titoli Corporate e agli Stati emittenti.

A - SP - Tav. 8			euro .000
Esposizione primi 5 emittenti corporate	Valore di bilancio	%	
Dynamica Retail	5.032	9,91%	
The Goldman Sachs Group. Inc.	1.323	2,60%	
Telecom Italia Spa	1.035	2,04%	
Petroleos Mexicanos	969	1,91%	
UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.	865	1,70%	
Altri titoli corporate	41.572	81,84%	
Totale	50.795	100,00%	

A - SP - Tav. 9		euro .000	
Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio	%	
Italia	83.564	88,96%	
Spagna	5.190	5,53%	
Portogallo	1.199	1,28%	
Turchia	1.034	1,10%	
Cile	865	0,92%	
Altri stati emittenti	2.087	2,22%	
Totale	93.938	100,00%	

Sul portafoglio delle attività disponibili per la vendita è stata effettuata anche un'analisi circa l'eventuale sussistenza di perdite durevoli di valore (*impairment*) imputabili alle azioni quotate e non quotate ed alle quote di fondi comuni di investimento.

Il criterio di calcolo adottato per la valutazione delle perdite durevoli è descritto nella successiva sezione "Altre Informazioni".

In base a quanto richiesto dall'IFRS 7, le attività disponibili per la vendita sono classificate nel modo di seguito indicato:

- le azioni quotate, le obbligazioni e le quote di fondi comuni d'investimento sono state tutte valutate sulla base delle quotazioni in un mercato attivo e sono classificate nel livello I;
- le azioni non quotate di natura strategica sono state valutate al costo e classificate nel livello III.

Nel prospetto che segue sono riportati gli effetti dell'*impairment* sulle singole categorie al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 dalla quale si evince che il risultato positivo della gestione finanziaria è anche conseguenza delle minori svalutazione dei titoli che nel 2017 non hanno penalizzato il Gruppo come nel precedente esercizio.

A - SP - Tav. 8		euro .000	
Impairment	2017	2016	Variazione
Partecipazioni	103	4.232	(4.129)
Azioni non quotate	34	2.422	(2.388)
Quote di fondi comuni	346	1.089	(743)
	483	7.743	(7.260)

Le svalutazioni del 2017 sono relative a:

- alla svalutazione in delle partecipazioni detenuta in Techub pari a 103 migliaia di euro.
- alla svalutazione di Veneto Banca pari a 34 migliaia di euro;
- alla svalutazione del fondo azionario Kant Capital per 346 migliaia di euro.

5. Crediti diversi

La composizione del saldo e le variazioni delle singole voci, sono di seguito dettagliate:

A - SP - Tav. 9				euro .000	
Crediti diversi	2017	2016	Variazione	Var. %	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	27.634	27.960	(326)	-1,2%	
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	8.780	9.384	(604)	-6,4%	
Altri crediti	794	2.508	(1.714)	-68,3%	
	37.208	39.852	(2.644)	-6,6%	

La variazione in diminuzione dei crediti rispetto alla fine dell'esercizio precedente è pari a 2.644 migliaia di euro (-6,6%) ed è imputabile agli altri crediti .

A - SP - Tav. 10				euro .000	
Crediti da operazioni assic. dirett	2017	2016	Variazione	Var. %	
Assicurati	7.017	8.666	(1.649)	-19,0%	
Intermediari di assicurazione	843	539	304	56,4%	
Assicurati e terzi per somme da rec.	19.773	18.756	1.017	5,4%	
	27.634	27.961	(327)	-1,2%	

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio vengono quasi integralmente incassati entro il primo trimestre dell'esercizio successivo.

Nei crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Gli altri crediti si riferiscono a crediti della Controllante per servizi prestati alle società collegate, ai depositi cauzionali, a stanziamenti attivi e a interessi maturati su prestiti a collegate.

6. Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo si compongono come segue:

A - SP - Tav. 11				euro .000
Altri elementi dell'attivo	2017	2016	Variazione	Var. %
Attività fiscali differite	4.975	6.113	(1.138)	-18,6%
Attività fiscali correnti	1.608	1.843	(235)	-12,8%
Altre attività	2.352	2.455	(103)	-4,2%
	8.935	10.411	(1.476)	-14,2%

Le attività fiscali differite sono relative ai crediti verso l'Erario per imposte anticipate generati dall'accantonamento relativo sia alla variazione delle riserve sinistri dei rami danni che alla variazione della riserva AFS relativa alle minusvalenze e plusvalenze non contabilizzate a conto economico.

Le attività fiscali includono gli effetti di quanto riportato nei bilanci civilistici nei quali il calcolo della fiscalità differita è stato operato considerando l'aliquota IRES in essere all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Le attività fiscali correnti, invece, sono prevalentemente costituite dai crediti di imposta per ritenute relative all'esercizio 2017.

La voce "Altre attività", pari 2.352 migliaia di euro include:

- 1.941 migliaia di euro relativo all'acconto 2018 per imposte a carico assicurati versato a maggio 2017;
- 411 migliaia di euro relativi a risconti attivi per 188 migliaia di euro ed a 221 migliaia di euro a prestiti a dipendenti, concessi in base al contratto integrativo aziendale.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a 4.426 migliaia di euro, in diminuzione di 4.790 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

La voce è costituita quasi esclusivamente da depositi su conti correnti bancari, essendo i valori presenti in cassa non significativi.

Stato Patrimoniale – Passivo**1. Patrimonio netto**

Il patrimonio netto complessivo di gruppo al 31 dicembre 2017 ammonta a 42.666 migliaia di euro e risulta così composto:

P - SP - Tav. 1	euro .000			
Patrimonio Netto	2017	2016	Variazione	Var. %
Capitale	6.855	6.855	0	0,0%
Riserve di capitale	25.712	25.728	(16)	-0,1%
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	4.238	6.559	(2.321)	-35,4%
Utili (perdite) su att. finanziarie disponibili per la vendita	(83)	(357)	274	-76,8%
Altri Utili rilevati a patrimonio	(331)	(281)	(50)	17,8%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	6.266	(2.371)	8.637	-364,3%
	42.657	36.133	6.524	18,1%

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2017 della Controllante, pari a 6.855 migliaia di euro, è costituito da n. 6.855.328 azioni ordinarie prive del valore nominale, come risulta dall'art. 5 dello Statuto Sociale.

Le riserve di utili e le altre riserve patrimoniali comprendono:

- la riserva degli utili portati a nuovo di entrambe le Compagnie;
- le riserve indisponibili accantonate in precedenza, e successivamente rese disponibili, per il fondo spese di organizzazione della Controllante;
- la riserva indisponibile per fondi spese del ramo I vita della Controllata;
- le rettifiche IAS di competenza.

La voce degli utili e perdite su attività AFS include gli effetti della valutazione al fair value dei titoli classificati nella categoria "available for sale."

2. Accantonamenti

Gli accantonamenti, pari a 902 migliaia di euro, riguardano:

- 440 migliaia di euro l'accantonamento previsto dallo IAS 37 per le rivalse degli agenti si riferiscono al debito potenziale maturato al 31 dicembre 2017 per le somme da corrispondere all'agenzia MBS in caso di risoluzione del mandato di agenzia;
- 200 migliaia di euro relativi a maggiori imposte presunte, per le quali le Compagnie hanno fatto ricorso verso l'Agenzia Entrate avverso il diniego di

autotutela proposto per l'annullamento dell'avviso di rettifica e liquidazione relativo al valore di acquisto dell'immobile;

- 262 migliaia euro relativi al saldo del prezzo differito riguardante l'operazione di cessione dall'agenzia parte correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (di seguito, brevemente, anche NISA) alla controllante Net Insurance S.p.A. della quota di partecipazione in Personal Loans Holding S.p.A. (PLH) avvenuta nel 2011; tale operazione è regolata nell'ambito dell'accordo transattivo tra le Compagnie del Gruppo da una parte e l'agenzia parte correlata dall'altra, già oggetto di trattazione nella Relazione sulla gestione.

3. Riserve tecniche

Per la composizione delle riserve tecniche si rimanda alla tabella seguente:

P - SP - Tav. 2				€ .000
Riserve tecniche	2017	2016	Variazione	Var. %
Riserva premi	134.307	140.173	(5.866)	-4,2%
Riserva Sinistri	41.259	53.586	(12.327)	-23,0%
Riserva Matematica	127.634	140.577	(12.943)	-9,2%
Altre Riserve	14.020	13.553	467	3,4%
	317.220	347.889	(30.669)	-8,82%

La voce "Riserva Sinistri" risulta così composta:

- riserva sinistri danni per 40.590 migliaia di euro;
- riserva per somme da pagare vita per 669 migliaia di euro.

Si fa presente, inoltre, che la voce "Altre Riserve" comprende la riserva di senescenza riferita al Ramo Malattia della Controllante e la riserva per spese future di gestione accantonata dalla Controllata.

4. Passività Finanziarie

La Controllante ha emesso, nel mese di ottobre 2016, un prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 15.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto da investitori istituzionali e professionali.

L'emissione di tale obbligazione subordinata ha consentito alla Compagnia il rafforzamento patrimoniale necessario a far fronte alle significative perdite accusate per la svalutazione delle partecipazioni in portafoglio.

Il valore al 31.12.2017, utilizzando il criterio del costo ammortizzato, è pari a 14.640 migliaia di euro.

5. Debiti

5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione

La voce, pari a 6.619 migliaia di euro, rappresenta il debito al 31 dicembre 2017 verso gli intermediari di assicurazione per:

- lo stanziamento delle provvigioni passive su premi emessi ma non incassati pari a 1.060 migliaia di euro;
- il saldo delle partite tecniche a carico dei coassicuratori (relativo principalmente al debito che la Controllante ha verso i coassicuratori per il comparto Grandine) pari a 3.811 migliaia di euro.
- l'indennità di fine mandato da corrispondere all'agenzia NISA per 1.748 migliaia di euro.

5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce pari a 76.052 migliaia di euro, in diminuzione di 30.690 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito della riduzione dei depositi ricevuti dai riassicuratori, rappresenta il saldo per competenza al 31 dicembre 2017 delle partite tecniche a carico dei riassicuratori determinato sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti.

5.3 Altri debiti

La voce pari a 4.781 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.102 migliaia di euro, comprende i debiti per oneri tributari gli stanziamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio, i debiti verso fornitori.

Il dettaglio della voce è composto come segue:

P - SP - Tav. 3				euro .000	
Altri debiti	2017	2016	Variazione	Var. %	
Debiti oneri tributari e previdenziali	842	408	434	106,4%	
Debiti per imposte assicurative	575	451	124	27,5%	
Debiti e stanziamenti passivi	2.862	1.389	1.473	106,0%	
debiti v/personale dipendente Ias 19	502	431	71	16,5%	
	4.781	2.679	2.102	78,5%	

6. Altri elementi del passivo

La voce, pari a 1.318 migliaia di euro, che include le passività fiscali differite, per 559 migliaia di euro, relative gli effetti fiscali delle scritture IAS/IFRS; e le imposte correnti pari 487 ed include il rateo degli interessi maturati per il prestito subordinato del 2017 pari a 272 migliaia di euro.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**(dati espressi in migliaia di euro)**

Il commento del conto economico è stato strutturato con l'obiettivo di rappresentare separatamente l'attività assicurativa e l'attività finanziaria; pertanto non viene seguito l'ordine delle voci del conto economico.

Premi netti e oneri netti relativi ai sinistri

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella oltre che nell'allegato "dettaglio delle voci tecniche assicurative di competenza".

CE - Tav. 1	€ .000			
	2017	2016	Variazione	Var. %
Danni				
Premi lordi	36.747	38.109	(1.362)	-3,6%
Variazione riserve premi	5.855	6.590	(735)	-11,1%
Premi ceduti di competenza	(27.830)	(28.732)	902	-3,1%
Oneri relativi ai sinistri	(4.399)	(10.608)	6.209	-58,5%
	10.374	5.359	5.015	
Vita				
Premi lordi di competenza	21.658	28.335	(6.677)	-23,6%
Premi ceduti	(13.826)	(19.188)	5.362	-27,9%
Oneri relativi ai sinistri	(7.381)	(12.474)	5.093	-40,8%
	451	(3.327)	3.778	
TOTALE	10.825	2.032	8.793	432,7%

Spese di gestione

Le spese di gestione presentano un saldo negativo di 2.290 migliaia di euro e sono ripartite tra spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, e spese di amministrazione. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente alla diminuzione delle commissioni ricevute dai riassicuratori rispetto al 2016, esercizio che era stato caratterizzato da una cessione straordinaria ai riassicuratori di una quota di riserva premi (per la Controllante) e di una quota di riserva matematica e spese future di gestione (per la Controllata).

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato, oltre che nell'allegato alla nota integrativa, anche nella seguente tabella:

CE - Tav. 2				euro .000
	2017	2016	Variazione	Var. %
Danni				
Provvigioni di acquisizione	405	(2.565)	2.970	-115,8%
Altre spese di amministrazione	2.693	1.836	857	46,7%
Spese di gestione degli investimenti	251	246	5	2,1%
	3.349	(483)	3.827	
Vita				
Provvigioni di acquisizione	(2.262)	(4.476)	2.214	-49,5%
Altre spese di amministrazione	923	804	119	14,7%
Spese di gestione degli investimenti	281	281	(0)	-0,1%
	(1.059)	(3.391)	2.333	
	2.290	(3.874)	6.160	-159,0%

Proventi da investimenti

I proventi da investimenti ammontano a 8.866 migliaia di euro e sono relativi ad interessi cedolari su titoli obbligazionari, dividendi su titoli azionari e fondi comuni d'investimento, interessi su conti correnti e profitti da realizzo. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella tabella di seguito riportata:

CE - Tav. 3				euro .000
	2017	2016	Variazione	Var. %
Danni				
Interessi attivi	1.686	1.457	229	15,7%
Dividendi	94	263	(169)	-64,2%
Utili da negoziazione	2.259	1.600	659	41,2%
	4.039	3.320	719	
Vita				
Interessi attivi	1.857	2.168	(311)	-14,3%
Dividendi	253	462	0	0,0%
Utili da negoziazione	2.717	1.635	1.082	66,2%
	4.828	4.265	771	
	8.866	7.585	1.490	19,6%

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari a 2.864 migliaia di euro, riguardano perdite derivanti da svalutazioni durature, perdite da realizzo, interessi passivi ed altri oneri. Il dettaglio per

singola gestione è evidenziato nella seguente tabella:

CE - Tav. 4	euro .000			
	2017	2016	Variazione	Var. %
Danni				
Interessi passivi	524	410	114	27,8%
Altri oneri	452	512	(60)	-11,7%
Perdite realizzate	309	785	(476)	-60,7%
Perdite da valutazione	227	2.239	(422)	-18,8%
	1.512	3.946	(844)	
Vita				
Interessi passivi	(66)	237	(303)	-127,8%
Altri oneri	794	1.025	(231)	-22,6%
Perdite realizzate	242	1.511	(1.269)	-84,0%
Perdite da valutazione	382	6.916	(6.534)	-94,5%
	1.352	9.689	(8.337)	
	2.864	13.635	(8.759)	-64,2%

Altri ricavi

Gli altri ricavi, pari a 366 migliaia di euro, si riferiscono per:

- 4 migliaia di euro, a proventi straordinari;
- 296 migliaia di euro, a compensi per servizi di gestione dell'attività di "service" dei sinistri svolta dalla Controllante per altre società;
- 66 migliaia di euro, ad altri ricavi relativi principalmente a altri proventi tecnici.

Altri costi

Gli altri costi, pari a 5.235 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- 492 migliaia di euro, ad altri oneri tecnici relativi agli annullamenti di premi e rimborsi premi di competenza dell'esercizio 2017;
- 701 migliaia di euro, a quote di ammortamento delle attività materiali e immateriali;
- 214 migliaia di euro, a oneri straordinari;
- 1.834 migliaia di euro, all'indennità di fine mandato di NISA e MBS;
- 1.078 migliaia di euro, agli interessi maturati per il prestito subordinato di competenza dell'esercizio 2017;
- 110 migliaia di euro, all'azzeramento dei crediti v/Techub;
- 171 migliaia di euro, ai costi del personale sostenuti dalla Controllante per l'attività di servicing relativa alla gestione dei sinistri per altre società;
- 262 migliaia di euro, euro relativi al saldo del prezzo differito riguardante

l'operazione di cessione da NISA a Net Insurance della quota di partecipazione in PLH avvenuta nel 2011;

- 200 migliaia di euro dall'accantonamento per il contenzioso sul valore dell'immobile con l'Agenzia delle Entrate.

Imposte

Le imposte presentano complessivamente un saldo negativo per 3.402 migliaia di euro (437 migliaia di euro nel 2016). La voce comprende:

- le imposte correnti che includono IRES e IRAP calcolate sul presumibile reddito fiscale dell'esercizio e sono iscritte per competenza in base alle vigenti disposizioni; presentano un saldo negativo pari a 2.966 migliaia di euro;
- imposte anticipate/differite derivanti dalle rettifiche effettuate in relazione all'applicazione dei principi contabili internazionali; presentano un saldo negativo pari a 437 migliaia di euro.

Si fa altresì presente che il Gruppo ha aderito al regime di consolidato fiscale ai fini IRES.

ALTRE INFORMAZIONI

Determinazione dell'impairment

I titoli azionari sono stati svalutati nei casi in cui le rispettive valutazioni a partire dal 31 dicembre 2016 e per tutti i mesi successivi fino al 31 dicembre 2017 presentavano una svalutazione superiore al 35% rispetto al 31 dicembre 2016.

Con riferimento ai titoli azionari non quotati emessi dalla Veneto Banca S.p.A., il valore è stato azzerato in conseguenza delle decisioni assunte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – su proposta della Banca d'Italia – di sottoporre l'Istituto bancario in liquidazione coatta amministrativa e conseguente cessione all'Istituto bancario Intesa Sanpaolo S.p.A..

Per le restanti partecipazioni azionarie non quotate su un mercato attivo e detenute dalle Compagnie ad un valore superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto, è stato effettuato un impairment test che ha confermato la sostenibilità futura del valore riportato in bilancio, superiore al valore della quota di patrimonio netto posseduta e corrispondente al costo di acquisizione della stessa.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo ha come parti correlate:

- Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l., agenzia generale delle due Compagnie, è una "parte correlata" in quanto, pur non facendo parte del gruppo di imprese, presenta elementi in comune nella compagine sociale della Controllante.

I rapporti patrimoniali ed economici che il Gruppo ha nel 2017 con la NISA sono evidenziati nella Relazione sulla Gestione, specificamente nella tabella RG-Tav.10;

- Techub S.r.l., società di fornitura di servizi informatici, studi di fattibilità e consulenze a essi collegati, nella quale la Controllante detiene una partecipazione pari al 25,48% (interamente svalutata già alla chiusura del I semestre 2017, a seguito del permanere delle difficoltà economiche e finanziarie della partecipata che hanno portato alla successiva dichiarazione di fallimento, con sentenza n. 650/2017 del 28 luglio 2017 del Tribunale ordinario fallimentare di Roma);
- Dynamica Retail S.p.A., società finanziaria ex art. 106 del Testo Unico Bancario, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e della pensione o di delegazione di pagamento, nella quale il Gruppo detiene una partecipazione pari al 39,86%.

I rapporti patrimoniali ed economici che il Gruppo ha nel 2017 con Dynamica Retail risultano i seguenti:

- la Controllante si è costituita fideiussore, su richiesta di Dynamica Retail S.p.A., in merito ad un affidamento bancario ricevuto dalla stessa parte correlata; il fido concesso – per un controvalore di euro 500.000 - è finalizzato ad ottenere

elasticità di cassa per le operazioni finanziarie messe in atto dalla società collegata nell'ambito del proprio oggetto sociale; Dynamica Retail S.p.A. riconosce alla Compagnia, per la summenzionata fideiussione, una commissione pari allo 0,5% annuo dell'importo dell'affidamento richiesto;

- la Controllante ha sottoscritto un prestito obbligazionario quinquennale e fruttifero nella misura del 6% annuo lordo (Minibond), emesso da Dynamica Retail S.p.A. e denominato "Dy.ret S.p.A. 6% 2014 - 2019, per un importo di 5 milioni di euro. L'investimento finanziario è stato effettuato a condizioni di mercato come attestato nel parere di un esperto indipendente rilasciato a supporto della modalità di determinazione del corrispettivo e della congruità dello stesso rispetto ai redditi rivenienti da operazioni similari.

ALLEGATI NOTA INTEGRATIVA

TABELLA CODICI PROSPETTO		
Allegato	Prospetto	codice prospetto
1	Stato patrimoniale per settore di attività	BCSPSETT
2	Conto economico per settore di attività	BCCSESETT
3	Area di consolidamento	BCAREAC
4	Dettaglio delle partecipazioni non consolidate	BCPARNC
5	Dettaglio delle attività finanziarie	BCATTFIN
6	Dettaglio degli attivi materiali e immateriali	BCATTMMI
7	Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori	BCRTRIAS
8	Dettaglio delle riserve tecniche	BCRISTEC
9	Dettaglio delle voci tecniche assicurative	BCVTASS
10	Proventi e oneri finanziari e da investimenti	BCPROVON
11	Dettaglio delle spese della gestione assicurativa	BCSPGEST
12	Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo	BCCONECD
13	Dettaglio delle passività finanziarie	BCPASFIN
14	Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value	BCATPAL
15	Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente	BCATPAL3

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Allegato 1- Stato patrimoniale per settore di attività

Esercizio: 2017

	Settore 01 (1)		Settore 02 (1)		Settore 90 (1)		Totale	
	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2017	31-12-2016
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.154.724	2.287.316	1.911.713	2.232.431	0	0	4.066.437	4.519.747
2 ATTIVITÀ MATERIALI	5.726.983	5.869.671	10.348.677	10.652.477	0	0	16.075.660	16.522.148
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RASCIURATORI	110.757.345	118.330.396	86.541.030	95.784.342	0	0	197.298.375	214.114.738
4 INVESTIMENTI	103.869.608	112.984.731	113.624.566	124.780.766	(21.314.045)	(19.617.860)	196.180.129	218.147.637
4.1 Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	17.711.496	15.702.609	1.407.302	1.039.500	(16.314.045)	(14.567.039)	2.804.753	2.175.070
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	2.000.000	2.000.000	0	69.891	0	0	2.000.000	2.069.891
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	84.158.112	95.282.122	112.217.264	123.671.375	(5.000.000)	(5.050.821)	191.375.376	213.902.675
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
5 CREDITI DIVERSI	31.666.753	31.777.411	5.833.857	8.274.472	(292.329)	(199.635)	37.208.281	39.852.249
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	8.005.933	8.958.057	928.616	1.453.188	0	0	8.934.550	10.411.245
6.1 Costi di acquisizione differiti	0	0	0	0	0	0	0	0
6.2 Altre attività	8.005.933	8.958.057	928.616	1.453.188	0	0	8.934.550	10.411.245
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.948.928	3.100.900	2.476.686	6.114.931	0	0	4.425.614	9.215.831
TOTALE ATTIVITÀ	264.130.274	283.308.482	221.665.145	249.292.607	(19.817.495)	(19.817.495)	464.189.046	512.783.595
1 PATRIMONIO NETTO							42.657.010	36.132.795
2 ACCANTONAMENTI	689.558	366.139	212.130	0	0	0	901.688	366.139
3 RISERVE TECNICHE	174.913.722	192.966.316	142.306.498	154.922.623	0	0	317.220.220	347.888.939
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.639.859	14.612.290	5.000.000	5.000.000	(5.000.000)	(5.000.000)	14.639.859	14.612.289
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Altre passività finanziarie	14.639.859	14.612.290	5.000.000	5.000.000	(5.000.000)	(5.000.000)	14.639.859	14.612.289
5 DEBITI	31.006.908	38.909.320	56.737.299	73.519.472	(292.329)	(250.456)	87.451.878	112.178.336
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.122.502	1.097.911	195.890	507.186	0	0	1.318.392	1.605.097
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ							464.189.047	512.783.595

(*) Da esplicitare, anche aggiungendo più colonne, in relazione alla significatività dell'attività esercitata nei vari settori

(1) Codice settore:
 Gestione danni codice = 01
 Gestione vita codice = 02
 Altri settori Codice determinato dall'impresa: ciascun settore dovrà essere contraddistinto da un progressivo univoco maggiore o uguale a 50 e inferiore a 90

Esclusioni intersettoriali codice = 90
 Totale codice = 99

GRUPPO NET INSURANCE

Esercizio: 2017

Allegato 2- Conto Economico per settore di attività

valori in euro

	Settore 01 (1)		Settore 02 (1)		Settore 90 (1)		Totale	
	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2017	31-12-2016
1.1 Premi netti	14.773.050	15.966.221	7.832.112	9.146.737	0	0	22.605.162	25.112.958
1.1.1 Premi lordi di competenza	42.602.650	44.697.994	21.658.373	28.334.818	0	0	64.261.023	73.032.812
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(27.829.600)	(28.731.773)	(13.826.261)	(19.188.081)	0	0	(41.655.861)	(47.919.854)
1.2 Commissioni attive	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	6.136.249	3.370.903	4.827.524	4.265.355	(2.097.424)	(50.821)	8.866.349	7.585.436
1.6 Altri ricavi	508.323	412.403	17.861	188.334	(159.902)	(199.635)	366.281	401.101
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	21.417.621	19.749.526	12.677.497	13.600.426	(2.257.325)	(250.456)	31.837.792	33.099.495
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	4.399.113	10.607.755	7.381.266	12.473.655	0	0	11.780.379	23.081.410
2.1.2 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	22.613.853	38.625.970	18.748.553	26.529.686	0	0	41.362.406	65.155.656
2.1.3 Quote a carico dei riassicuratori	(18.214.741)	(28.018.215)	(11.367.287)	(14.056.031)	0	0	(29.582.028)	(42.074.246)
2.2 Commissioni passive	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.512.422	8.616.634	1.702.228	9.739.161	(350.418)	(4.721.250)	2.864.232	13.634.545
2.5 Spese di gestione	3.349.139	(482.829)	(1.058.711)	(3.391.309)	0	0	2.290.428	(3.874.138)
2.6 Altri costi	3.417.677	1.414.821	1.977.379	976.582	(159.902)	(199.635)	5.235.154	2.191.768
2 TOTALE COSTI E ONERI	12.678.351	20.156.380	10.002.161	19.798.090	(159.902)	(199.635)	22.170.193	35.033.586
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.739.270	(406.854)	2.675.336	(6.197.664)	0	0	9.667.599	(1.934.090)

(1) Codice settore:

Gestione danni codice = 01

Gestione vita codice = 02

Altri settori Codice determinato dall'impresa: ciascun settore dovrà essere contraddistinto da un progressivo univoco maggiore o uguale a 50 e inferiore a 90

Elisioni intersett codice = 90

codice = 99

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 3 - Area di consolidamento

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
NET INSURANCE LIFE SPA	86	G	1	100	100	100	100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliare 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

codice modello: BCPARNC

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
DYNAMICA SPA	86	86	11	B	19,86	39,86		2.804.753
TECHUB SPA	86	86	11	B	25,48			-

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IFRS10); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 5 - Dettaglio Attività Finanziarie

valori in euro

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
							Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Titoli di capitale e derivati valutati al costo					3.097.539	3.491.172					3.097.539	11.173.083
Titoli di capitale al fair value					7.457.863	12.314.543					7.457.863	11.594.076
<i>di cui titoli quotati</i>					7.457.863	12.314.543					7.457.863	11.594.076
Titoli di debito					144.784.538	161.125.692					144.784.538	140.145.786
<i>di cui titoli quotati</i>					144.784.538	161.125.692					144.784.538	140.145.786
Quote di OICR					36.035.436	36.971.269					36.035.436	47.379.329
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria											0	0
Finanziamenti e crediti interbancari											0	0
Depositi presso cedenti											0	0
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi											0	0
Altri finanziamenti e crediti			2.000.000	2.069.891							2.000.000	2.069.891
Derivati non di copertura											0	0
Derivati di copertura											0	0
Altri investimenti finanziari											0	0
Totale			2.000.000	2.069.891	191.375.376	213.902.676					193.375.376	212.362.165

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 6- Dettaglio attivi materiali ed immateriali

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	0		0
Altri immobili	15.715.046	0	15.715.046
Altre attività materiali	360.614	0	360.614
Altre attività immateriali	601.583	0	601.583

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 7- Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Riserve danni	110.757.345	118.330.396	0	0	110.757.345	118.330.396
Riserva premi	88.993.524	89.909.522			88.993.524	89.909.522
Riserva sinistri	21.763.821	28.420.875			21.763.821	28.420.875
Altre riserve	0	0			0	0
Riserve vita	86.541.030	95.784.342			86.541.030	95.784.342
Riserva per somme da pagare	423.889	526.366			423.889	526.366
Riserve matematiche	84.388.161	92.953.382			84.388.161	92.953.382
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione					0	0
Riserve matematiche e altre riserve	1.728.980	2.304.594			1.728.980	2.304.594
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	197.298.375	214.114.738			197.298.375	214.114.738

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 8 - Dettaglio delle riserve tecniche

valori in euro

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2015
Riserve danni	174.913.722	192.966.316			174.913.722	192.966.316
Riserva premi	134.307.333	140.173.473			134.307.333	140.173.473
Riserva sinistri	40.590.545	52.781.250			40.590.545	52.781.250
Altre riserve	15.844	11.593			15.844	11.593
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
Riserve vita	142.306.498	154.922.623			142.306.498	154.922.623
Riserva per somme da pagare	668.702	804.434			668.702	804.434
Riserve matematiche	127.633.913	140.576.958			127.633.913	140.576.958
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve	14.003.883	13.541.231			14.003.883	13.541.231
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>					0	0
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>						
Totale Riserve Tecniche	317.220.220	347.888.939			317.220.220	347.888.939

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 9 - Dettaglio delle voci tecniche assicurative

		31/12/17			31/12/16		
		Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni							
PREMI NETTI		42.602.650	(27.829.600)	14.773.050	44.697.994	(28.731.773)	15.966.221
a	Premi contabilizzati	36.747.336	(26.913.603)	9.833.733	38.108.326	(28.850.601)	9.257.725
b	Variazione della riserva premi	5.855.314	(915.998)	4.939.317	6.589.668	118.828	6.708.496
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		(22.613.856)	18.214.741	(4.399.116)	(38.625.970)	28.018.215	(10.607.755)
a	Importi pagati	(44.345.930)	29.330.299	(15.015.631)	(47.510.044)	26.164.178	(21.345.866)
b	Variazione della riserva sinistri	12.190.705	(6.657.054)	5.533.652	(2.604.610)	6.839.363	4.234.753
c	Variazione dei recuperi	9.545.619	(4.458.505)	5.087.115	11.483.770	(4.985.326)	6.498.444
d	Variazione delle altre riserve tecniche	(4.251)	0	(4.251)	4.914	0	4.914
Gestione Vita							
PREMI NETTI		21.658.373	(13.826.261)	7.832.112	28.334.818	(19.188.081)	9.146.737
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		(18.748.553)	11.367.287	(7.381.265)	(26.529.686)	14.056.031	(12.473.655)
a	Somme pagate	(31.364.678)	20.610.598	(10.754.079)	(33.217.029)	19.723.998	(13.493.031)
b	Variazione della riserva per somme da pagare	135.732	(102.476)	33.256	719.052	(210.078)	508.974
c	Variazione delle riserve matematiche	12.943.045	(8.565.220)	4.377.825	7.033.686	(4.925.739)	2.107.947
d	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
e	Variazione delle altre riserve tecniche	(462.652)	(575.615)	(1.038.267)	(1.065.395)	(532.150)	(1.597.545)

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 10 - Proventi e oneri finanziari da investimenti

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	tali da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 31/12/2017	Totale proventi e oneri 31/12/2016
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti	3.542.904	347.194	(1.245.897)	4.976.252	(550.387)	7.070.066	0	0	(609.755)	0	(609.755)	6.460.311	(5.402.802)
a	Derivante da investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b	Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c	Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d	Derivante da finanziamenti e crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e	Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	3.542.904	347.194	(1.245.897)	4.976.252	(550.387)	7.070.066	0	0	(609.755)	0	(609.755)	6.460.311
f	Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
g	Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di disponibilità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato delle passività	-458.193	0	0	0	0	-458.193	0	0	0	0	0	(458.193)	(646.307)
a	Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b	Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c	Derivante da altre passività finanziarie	-458.193	0	0	0	-458.193	0	0	0	0	0	(458.193)	(646.307)
Risultato dei debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.084.711	347.194	(1.245.897)	4.976.252	(550.387)	6.611.873	0	0	(609.755)	0	(609.755)	6.002.117	(6.049.109)

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 11 - Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(5.958.296)	(4.468.539)	(1.467.390)	(1.444.962)
a Provvigioni di acquisizione	(1.838.487)	(1.663.437)	67.978	11.926
b Altre spese di acquisizione	(4.091.244)	(2.776.621)	(1.535.368)	(1.456.888)
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0	0	0
d Provvigioni di incasso	(28.565)	(28.481)	0	0
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	5.553.642	7.032.912	3.729.329	5.921.175
Spese di gestione degli investimenti	(251.182)	(245.611)	(280.697)	(280.697)
Altre spese di amministrazione	(2.693.304)	(1.835.933)	(922.531)	(804.208)
Totale	(3.349.139)	482.829	1.058.710	3.391.308

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 12-Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	(49.189)	(98.438)					(49.189)	(98.438)	(15.160)	(33.784)	(330.574)	(281.385)
Riserva derivante da variazioni nel												
Riserva di rivalutazione di attività												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a	(49.189)	(98.438)					(49.189)	(98.438)	(15.160)	(33.784)	(330.574)	(281.385)
Altri elementi												
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	274.627	1.621.639					274.627	1.621.639	84.640	556.546	(82.575)	(357.202)
Riserva per differenze di cambio nette												
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	274.627	1.621.639					274.627	1.621.639	84.640	556.546	(82.575)	(357.202)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non												
Altri elementi												
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	225.438	1.523.201					225.438	1.523.201	69.480	522.762	(413.149)	(638.587)

GRUPPO NET INSURANCE
Allegato 13 - Dettaglio Attività FinanziarieBILANCIO CONSOLIDATO
Esercizio: 2017

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1
	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1				
Strumenti finanziari partecipativi								
Passività subordinate					14.639.859,00	14.612.290,00	14.639.859,00	14.612.290,00
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti								
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati								
Dalla gestione dei fondi pensione								
Da altri contratti								
Depositi ricevuti da rassicuratori								
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi								
Titoli di debito emessi								
Debiti verso la clientela bancaria								
Debiti interbancari								
Altri finanziamenti ottenuti								
Derivati non di copertura								
Derivati di copertura								
Passività finanziarie diverse								
Totale					14.639.859,00	14.612.290,00	14.639.859,00	14.612.290,00

GRUPPO NET INSURANCE

Al 14- Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value

valori in euro

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente								
Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.917.837	210.411.505			3.457.539	3.491.171	191.375.376	213.902.676
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico								
Attività finanziarie possedute per essere negoziate								
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico								
Investimenti immobiliari								
Attività materiali								
Attività immateriali								
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente	187.917.836,96	210.411.505,00	0,00	0,00	3.457.539,45	3.491.171,00	191.375.376,41	213.902.676,00
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico								
Passività finanziarie possedute per essere negoziate								
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico								
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente								
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente								
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita								
Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita								

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 15- Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico				Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale	3.491.171							
Acquisti/Emissioni	0							
Vendite/Riacquisti	-							
Rimborsi								
Utile o perdita rilevati a conto economico	-							
- di cui utili/perdite da valutazione								
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo								
Trasferimenti nel livello 3								
Trasferimenti ad altri livelli								
Altre variazioni	(33.632)							
Esistenza finale	3.457.539							

Allegato 6 al Regolamento Isvap n. 7 del 13.07.2007

**Relazione sulle poste del bilancio consolidato relative a contratti emessi da imprese
di assicurazione**

Allegato 6 al Regolamento Isvap n. 7 del 13.07.2007**Relazione sulle poste del bilancio consolidato relative a contratti emessi da imprese di assicurazione****Introduzione**

Nella presente relazione verranno illustrate le informazioni di dettaglio sulle poste del bilancio consolidato relative ai contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A. e dalla sua controllata Net Insurance Life S.p.A., secondo quanto disposto dal Regolamento Isvap n. 7 del 13 Luglio 2007, come modificato dal provvedimento IVASS n. 53 del 6 Dicembre 2016 (di seguito brevemente Reg. n. 7/2007).

Per i contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A., il processo adottato per la raccolta delle informazioni è stato strutturato nelle seguenti fasi:

- individuazione delle specifiche funzioni preposte alla predisposizione e conservazione dei contratti emessi;
- raccolta di dati ad essi relativi attraverso interviste con i responsabili delle funzioni individuate;
- analisi dei contratti per prodotti con caratteristiche omogenee e per singolo ramo ministeriale.

La struttura preposta alla raccolta dei dati e delle informazioni e alla predisposizione della presente relazione è la funzione Amministrazione e Bilancio della Direzione Amministrazione, Controllo e Finanza. Le funzioni aziendali coinvolte sono quelle che fanno capo alla direzione Assicurativa, quale fonte dei dati e l'Ufficio Riserve Tecniche e Contabilità Riassicurativa della Funzione Amministrazione e Controllo.

Per i contratti emessi dalla Net Insurance Life S.p.A., il processo è il medesimo della Controllante. La struttura preposta alla raccolta dei dati e delle informazioni e alla predisposizione della presente relazione è la funzione Amministrazione della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Net Insurance Life S.p.A., con il supporto consultivo della funzione Amministrazione della Controllante Net Insurance S.p.A., in base al contratto di servicing stipulato tra questa e la sua Controllata.

Anche in questo caso le funzioni aziendali coinvolte sono quelle che fanno capo alla Direzione Assicurativa, quale fonte dei dati, e l'Ufficio Riserve Tecniche e Contabilità Riassicurativa della Funzione Amministrazione e Controllo.

Classificazione dei contratti

In linea con quanto disposto dall'IFRS 4, i contratti emessi dal gruppo Net Insurance sono stati classificati come contratti assicurativi, in quanto recanti un rischio assicurativo significativo volto prevalentemente alla protezione del credito nel settore dei prestiti personali.

In particolare, i contratti assicurativi detenuti in portafoglio non contengono:

- componenti di deposito;
- derivati impliciti;
- componenti di servizio;

pertanto non si è provveduto all'applicazione dell' IFRS 4.10, IFRS 4.7-9, IAS 18.

Inoltre, con riferimento all' IFRS 4.B23-24, i contratti emessi dal gruppo Net Insurance non prevedono benefici economici aggiuntivi.

Si riporta di seguito una tabella recante i principali effetti quantitativi sulle passività del bilancio consolidato derivanti dalla classificazione dei contratti.

Passività del bilancio consolidato (.000):

P - SP - Tav. 2				€ .000	
Riserve tecniche	2017	2016	Variazione	Var. %	
Riserva premi	134.278	140.173	(5.895)	-4,2%	
Riserva Sinistri	41.259	53.586	(12.327)	-23,0%	
Riserva Matematica	127.634	140.577	(12.943)	-9,2%	
Altre Riserve	14.020	13.553	467	3,4%	
	317.191	347.889	(30.698)	-8,82%	

1. Contratti diretti

Le coperture vertono sia sul ramo vita, per i contratti emessi dalla Net Insurance Life S.p.A. che opera nel ramo I, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, limitatamente ai rischi di premorienza, sia sui rami danni, principalmente nel ramo credito, per quanto concerne i contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A..

1.1 Gestione vita

I contratti afferenti alla gestione vita, classificati, secondo quanto disposto dal Reg. 7/2007, nella voce "altri contratti", riguardano prevalentemente assicurazioni temporanee in caso di morte a premio unico e a capitale decrescente abbinate a prestiti personali e a mutui.

1.2 Gestione danni

I contratti afferenti alla gestione danni, classificati, secondo quanto disposto dal Reg. 7/2007, nella voce "altri contratti", riguardano per circa il 66% in termini di premi emessi assicurazioni a copertura del Rischio di Impiego. Oggetto della garanzia prestata dall'Assicurazione sono le perdite patrimoniali subite dal Contraente per la mancata estinzione, parziale o totale, del prestito erogato al Cedente/Delegante a seguito della perdita del diritto del Cedente/Delegante allo stipendio per risoluzione definitiva, per qualunque causa, del relativo rapporto di lavoro con il Ceduto/Delegato, cessazione avvenuta nel corso del periodo di durata dell'Assicurazione, quando non sia possibile la continuazione dell'ammortamento del finanziamento o il recupero del credito residuo. Nel corso del 2017 è proseguita la commercializzazione di prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi come grandine e altre calamità naturali.

Le garanzie relative agli altri rami esercitati, ivi comprese quelle relative ai rami cauzione e assistenza, non hanno impatto significativo sul risultato economico e sull'assetto patrimoniale del bilancio consolidato.

2. Trattati

2.1 - Trattati di riassicurazione attiva

Nel 2014 è stato stipulato il Trattato in Quota Pura con Axa France Iard ancora in vigore anche per l'anno 2017.

Nel corso del 2017 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva.

2.2 - Trattati di riassicurazione passiva

I trattati in vigore al 31.12.2017 riguardano rapporti di riassicurazione passiva aventi ad oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4, essendo tali i sottostanti contratti di assicurazione diretta.

Verifica di congruità delle passività assicurative

1. Gestione Vita

Al fine di stabilire la congruità delle riserve tecniche del ramo vita è stato condotto un test di adeguatezza conforme alle disposizioni minime impartite dal par. 16 dell'IFRS 4, in quanto i principi contabili locali non sembrano prevedere una verifica in tal senso. Pertanto, ai fini della contabilizzazione delle passività tecniche dei contratti assicurativi vita secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, si è adottato il criterio esposto nel par. 17 dell'IFRS 4.

Tale paragrafo, che disciplina il criterio di verifica delle passività tecniche accantonate nel bilancio civilistico qualora le stesse siano state valutate secondo metodi non pienamente conformi ai requisiti minimi stabiliti nel paragrafo 16, prevede che l'impresa determini:

- il valore contabile delle passività tecniche accantonate secondo i principi contabili italiani alla data di riferimento del bilancio, al netto di qualsiasi costo correlato di acquisizione differito e qualsiasi correlata attività immateriale ("riserva tecnica netta");

- il valore contabile determinato alla data di riferimento del bilancio che sarebbe richiesto se le passività assicurative rientrassero nell'ambito di applicazione dello IAS 37 ("riserva realistica").

Se il valore della "riserva realistica" risulta superiore al valore della "riserva tecnica netta", l'impresa deve rilevare la differenza tra i due valori a conto economico.

Il confronto tra le due riserve deve essere condotto a livello di un portafoglio di contratti soggetti a rischi nel complesso simili.

Per la determinazione della "riserva realistica" da accantonare per i contratti assicurativi, dunque, il principio contabile di riferimento è lo IAS 37, che statuisce i criteri di contabilizzazione e l'informativa relativi agli accantonamenti, attività e passività potenziali e definisce gli accantonamenti come passività con scadenza o ammontare incerti.

Gli importi da accantonare per le passività tecniche rilevate alla data di riferimento del bilancio, in base al criterio della "migliore stima" della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti, sono pari all'ammontare che l'impresa dovrebbe ragionevolmente sostenere per estinguere tali obbligazioni, o per trasferirle a terzi, alla data di bilancio stesso.

Essendo rilevante l'effetto del valore attuale degli importi soggetti a stima, è necessario effettuare l'attualizzazione alla data di riferimento del bilancio di tali importi, che saranno prevedibilmente erogati in futuro.

Poiché i contratti in vigore al 31.12.2017 nel portafoglio dell'impresa sono classificati nell'ambito dei "contratti assicurativi" (Appendice B del principio IFRS4), il test di adeguatezza è stato realizzato con riferimento all'intero portafoglio di contratti in vigore a tale data.

Alla luce di quanto su esposto, gli accertamenti hanno riguardato la stima delle seguenti grandezze:

- valore contabile della "riserva realistica" al 31.12.2017;
- valore contabile della "riserva tecnica netta" al 31.12.2017.

Metodologia seguita per la determinazione della "riserva realistica"

Le valutazioni sono state realizzate, al lordo delle cessioni in riassicurazione, distintamente per ciascuno dei contratti-tipo in vigore al 31.12.2016. Il risultato della riserva realistica raggiunto per un contratto-tipo è stato esteso all'intera classe di polizze moltiplicando il valore della riserva realistica per il numero delle polizze comprese nella classe di raggruppamento.

I contratti-tipo si riferiscono all'intero portafoglio in vigore al 31.12.2017, le cui tariffe sono identificate dai seguenti codici interni: T001, T002, T004, T005, T006, T007, T008, T009, T010, T011, T012, T013, T017, T018, T019, T020, T023, T024, T029, T030, T031 (assicurazioni temporanee in caso di morte a premi unici e capitali decrescenti abbinati o a prestiti personali o a mutui), T015, T022 (assicurazioni temporanee caso morte pluriennali a premio unico e capitale costante), T016, T027, T028 (assicurazioni temporanee caso morte a capitale costante e premio annuo costante), T021, T026 (assicurazioni monoannuali, di gruppo o individuali, caso morte a premio unico e capitale costante).

Per ciascun contratti-tipo, la "riserva realistica" è stata determinata attraverso la proiezione e l'attualizzazione, alla data di riferimento delle valutazioni, di tutti i futuri flussi di cassa in uscita costruiti su base annua (metodi dei valori medi su base individuale).

Tale metodo parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun contratti-tipo soggetto a valutazione e prevede, anno per anno, per ogni singolo contratto, sino all'estinzione di ciascuno di esso, la stima delle probabili uscite derivanti:

- in caso di morte dell'assicurato, dalla liquidazione del capitale assicurato (al lordo delle eventuali spese di liquidazione);
- in caso di estinzione anticipata del prestito, dalla restituzione del premio non goduto, secondo le indicazioni contenute nella Legge n.221/2012;
- in caso di sopravvivenza dell'assicurato, dai costi di gestione che l'Impresa dovrà prevedibilmente sostenere.

Con riferimento alle modalità di restituzione del premio non goduto, l'Impresa ritiene di dover restituire:

- il rateo di premio puro, per i contratti connessi a cessioni di quote di stipendio o di pensione, per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal debitore/assicurato;
- il rateo di premio pagato, per i contratti connessi a mutui ed altri contratti di finanziamento diversi dai contratti connessi a cessioni di quote di stipendio o di pensione, per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal debitore/assicurato;
- il rateo di premio pagato, per i contratti connessi a mutui ed altri contratti di finanziamento per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal contraente/istituto mutuante.

Alla luce di quanto sopra illustrato, i valori attuali medi sono stati così determinati:

- calcolo delle prestazioni assicurate (al lordo delle eventuali spese di liquidazione), della riserva matematica liquidabile in caso di estinzione anticipata del prestito, del pro-rata caricamento di acquisizione (limitatamente alla sola quota a carico dell'Impresa) e caricamento di gestione, liquidabili in caso di estinzione anticipata del prestito e dei costi di gestione sostenuti alla metà di ciascun esercizio;
- previsioni dei possibili esborsi futuri in ciascun anno successivo all'anno di riferimento delle valutazioni, fino all'anno di completa estinzione del portafoglio in questione, ottenute applicando le probabilità di morte alle prestazioni assicurate in caso di decesso, le probabilità di estinzione anticipata del prestito alle prestazioni in caso di estinzione anticipata e le probabilità di sopravvivenza alle spese di gestione;
- determinazione del valore attuale, alla data di riferimento delle valutazioni, dei predetti flussi sulla base dei tassi di attualizzazione adottati e di seguito illustrati.

Infine è stata compiuta un'analisi di sensibilità effettuando delle variazioni sulle ipotesi relative ai tassi di attualizzazione e alle probabilità di morte, al fine di verificare la variabilità dei risultati (come richiesto dal paragrafo 42 dello IAS 37).

Metodologia seguita per la determinazione della "riserva tecnica netta".

Alla data di riferimento delle presenti valutazioni, i competenti Uffici dell'Impresa riferiscono che non sono presenti costi di acquisizione differiti correlati (le provvigioni sono contabilizzate al momento dell'emissione del premio) e attività immateriali correlate.

Pertanto le riserve tecniche nette sono costituite dall'insieme delle riserve tecniche accantonate dall'impresa al 31.12.2017.

Principali ipotesi adottate nelle valutazioni della "riserva realistica"

1. Probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 30% per gli assicurati di sesso maschile e del 21% per gli assicurati di sesso femminile. Tali ipotesi sono state individuate sulla base dell'esperienza maturata al riguardo dell'Impresa.
2. Probabilità annua di estinzione anticipata del finanziamento desunta da recenti esperienze dell'Impresa, distinta in base alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa e all'antidurata contrattuale.
3. Costo medio annuo di gestione per polizza pari a € 4,3; tale ipotesi è stata desunta dall'analisi dei costi di gestione sostenuti nel corso degli esercizi 2008 - 2017, opportunamente riconciliati con i dati di bilancio annuale (per il Bilancio 2017 i dati sono provvisori).
4. Costo trattenuto dall'Impresa in caso di estinzione anticipata del contratto pari a € 50, come da condizioni contrattuali.
5. Spese di liquidazione in percentuale del capitale sinistrato: 0,58%. Tale ipotesi è stata indicata dall'Impresa sulla base dell'esperienza maturata al riguardo negli ultimi anni.
6. Per i sinistri si è ipotizzato che la liquidazione della prestazione sia certa (sinistri senza seguito nulli) e che la data di avvenimento del sinistro preceda di 7 mesi la data di liquidazione; per le polizze sinistrate non ancora liquidate al 31.12.2017 il probabile esborso è stato posto pari al capitale assicurato alla data di avvenimento del sinistro.
7. Tasso annuo d'inflazione applicato per l'adeguamento delle spese annue di gestione: 1,5%.
8. Tasso d'interesse annuo dei prestiti personali soggetti a copertura assicurativa distinti in base alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa e in base all'anno di generazione del contratto, come da tabella seguente, ad eccezione dei contratti relativi alle tariffe T009, T010 e T012 per i quali si è ipotizzato un tasso rispettivamente pari al 9,5%, e al 12,0% (per

tutte le generazioni); tali ipotesi sono state desunte sia dalle informazioni fornite ai competenti Uffici della Società dagli intermediari che erogano i finanziamenti sottoposti a copertura assicurativa sia dalle informazioni desunte dai sinistri verificatisi fino alla data della presente valutazione.

9. Tasso d'interesse annuo dei mutui soggetti a copertura assicurativa: 2,5%; tale ipotesi è stata desunta dal Decreto del 25 settembre 2017 con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato i tassi di interesse effettivi globali medi in vigore per il periodo 1.10.2017 – 31.12.2017.
10. Tassi di attualizzazione: dedotti dalla curva dei tassi risk-free "AAA – rated euro area Central Government bonds" al 29.12.2017 pubblicata dalla Banca Centrale Europea con riferimento ai rendimenti di titoli di stato UE con rating AAA con maturity compresa tra 0 e 5 anni (Allegato 1).

Analisi di sensibilità:

- valutazione 1: tassi di attualizzazione: + 0,25% dei tassi relativi alla curva risk free "AAA – rated euro area Central Government bonds";
- valutazione 2: tassi di attualizzazione: - 0,25% dei tassi relativi alla curva risk free "AAA – rated euro area Central Government bonds";
- valutazione 3: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 32,5% per gli assicurati di sesso maschile e del 23,5% per gli assicurati di sesso femminile;
- valutazione 4: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 27,5% per gli assicurati di sesso maschile e del 18,5% per gli assicurati di sesso femminile.

I risultati delle valutazioni hanno evidenziato la congruità della "riserva tecnica netta" rispetto alla "riserva realistica" negli scenari ipotizzati.

2. Gestione Danni

Per quanto concerne la gestione danni, tutti i prodotti presenti in portafoglio sono stati classificati come contratti assicurativi e le relative riserve tecniche sono state valutate secondo i principi contabili locali. Le passività tecniche accantonate nel bilancio civilistico, relative alle riserve premi integrative per rischi di calamità naturali e alle riserve di perequazione, sono state escluse dalla voce "riserve tecniche" nello Stato Patrimoniale consolidato redatto secondo i principi IAS/IFRS. Ai fini del Liability Adequacy Test si è ritenuto, in particolare, che l'applicazione del criterio del costo ultimo per la determinazione delle riserve sinistri, e il calcolo della riserva per rischi in corso come test di tenuta della riserva per frazioni di premio, disposti dall'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, siano sufficienti a garantire il rispetto dei requisiti dell'IFRS 4 e non si è provveduto pertanto ad alcun accantonamento integrativo oltre alle riserve premi, alle riserve di senescenza e alle riserve sinistri.

Shadow Accounting

Lo Shadow Accounting, disciplinato al par. 30 dell'IFRS 4, non trova applicazione nel bilancio consolidato del gruppo in quanto eventuali minus o plusvalenze derivanti dagli investimenti, sia latenti che non, non ricadono sulle prestazioni degli assicurati, e quindi sulle passività tecniche.

Trattamento contabile dei trattati di riassicurazione

Il contratto di riassicurazione, secondo quanto disposto al par. 7 dell'IFRS 4, è riconducibile a un contratto di tipo assicurativo, per cui il gruppo Net Insurance ha provveduto ad applicare tutti i riferimenti ai contratti assicurativi, contenuti nell'IFRS 4, ai trattati di riassicurazione passiva in vigore al 31.12.2017.

Per quanto concerne l'applicazione IFRS 4.10, IFRS 4.7-9, IAS 18 si rimanda a quanto già precisato nel paragrafo "Classificazione dei contratti".

Vigilanza Prudenziale

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 39.966 migliaia di euro;

l'importo dei fondi propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 51.289 migliaia di euro di cui 31.306 migliaia di euro Tier 1, 15.000 migliaia di euro Tier 2 e 4.983 migliaia di euro Tier 3.

L'Indice di solvibilità, dato dal rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 128,33%.

I dati summenzionati si riferiscono al reporting nell'ambito dei QRG (Quarterly Reporting Group) al 31 dicembre 2017, trasmessi all'IVASS il 28 marzo 2018; tali dati saranno, successivamente,

oggetto di reporting nell'ambito degli ARG (Annual Reporting Group) 2017 da inviare all'IVASS entro il 18 giugno 2018.

Considerazioni conclusive

Si attesta la coerenza delle informazioni contenute nella presente relazione con i dati e le informazioni riportate nel bilancio consolidato 2017 del gruppo Net Insurance, nel rispetto delle procedure amministrative e contabili di gruppo ed in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

24 aprile 2018

Firma del Rappresentante Legale

Allegato 1

“MATURITY” espressa in anni	TASSI SPOT “RISK FREE” AL 31.12.2016
1	-0,822%
2	-0,800%
3	-0,743%
4	-0,627%
5	-0,473%
6	-0,307%
7	-0,143%
8	0,007%
9	0,141%
10	0,258%
11	0,360%
12	0,448%
13	0,525%
14	0,592%
15	0,650%
16	0,702%
17	0,747%
18	0,788%
19	0,824%
20	0,857%
21	0,886%
22	0,913%
23	0,938%
24	0,961%
25	0,981%
26	1,001%
27	1,018%
28	1,035%
29	1,050%
30	1,064%

Relazione

Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI
NET INSURANCE S.P.A. CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI
ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017**

Signori Azionisti,

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2403 cod. civ. e dalle vigenti disposizioni applicabili, nonché tenendo conto dei suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, il Collegio Sindacale della Net Insurance S.p.A. Vi riferisce, con la presente relazione, in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2017.

Ai sensi dell'art. 2409 bis cod. civ. per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. e del bilancio consolidato di Gruppo è incaricata la società di revisione BDO Italia S.p.A.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A., nonché il bilancio consolidato di gruppo chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dagli Amministratori nella riunione del 22 marzo 2018, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché la Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Vi diamo atto che, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio:

- ha tenuto nove riunioni;
- ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti e alle nove adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha partecipato ai due *Audit Meeting* di tutti gli organi e le funzioni di controllo del Gruppo Net Insurance, in ottemperanza a quanto richiesto dalle *policy* delle Compagnie del Gruppo "Collegamenti tra Funzioni di Controllo" e dal Regolamento



- ISVAP n. 20/2008; nel corso di tali riunioni il Collegio è stato informato delle attività intraprese dalle altre funzioni di controllo e dei risultati ottenuti, ed ha inoltre ottenuto informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari in relazione al processo di formazione del bilancio di esercizio;
- ha esaminato e condiviso i programmi di lavoro per l'esercizio 2018 delle Funzioni di *Risk Management*, *Attuariale*, *Internal Auditing* e *Compliance*;
 - ha ottenuto dagli Amministratori nonché dai dirigenti apicali informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Compagnia;
 - si è relazionato più volte con l'Organismo di Vigilanza e ha esaminato la relazione annuale emessa da questo organo, dalla quale si ha evidenza dell'assenza di eccezioni o irregolarità;
 - ha verificato, in conformità al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato in ottemperanza al D. Lgs. 231/2001, che la Compagnia ha messo a punto i presidi di controllo necessari per valutare la persistenza dei requisiti di prevenzione dei reati rilevanti ai fini del summenzionato Decreto;
 - ha incontrato periodicamente i rappresentanti della società di revisione BDO Italia S.p.A. per uno scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti, e ha preso atto che dall'attività di revisione legale svolta non sono emersi elementi di rilievo meritevoli di essere evidenziati nella presente relazione;
 - ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Compagnia, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni operative;
 - ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - ha preso atto della lettera rilasciata dalla BDO Italia S.p.A., società di revisione avente ad oggetto la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a), del D. Lgs. 39/2010;
 - ha ricevuto informazioni sulle operazioni nelle quali gli amministratori hanno



dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

Nel corso dell'esercizio 2017, questo Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante la costante partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e all'esame della documentazione fornita.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte, per quanto di competenza, può pertanto dare atto:

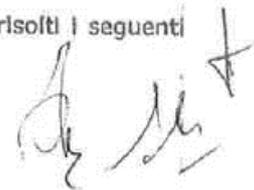
- che gli Amministratori hanno compiutamente evidenziato nella loro relazione l'esposizione della Compagnia ai rischi, quali quelli finanziari, di mercato, di credito, di liquidità e operativi;
- che non risultano carenze in riferimento al funzionamento dell'assetto organizzativo della Compagnia, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- che non risultano carenze in merito all'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché all'affidabilità di quest'ultimo al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- che non risultano non conformità in merito alla corretta applicazione della procedura di gestione dei reclami pervenuti dalla clientela.

Con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, oltre che dal Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta e sulle operazioni maggiormente significative effettuate dalla Compagnia anche tramite la Controllata Net Insurance Life S.p.A.

Sulla base delle informazioni rese, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non siano manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le decisioni assembleari, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Si riportano i principali eventi di rilievo che hanno interessato la Compagnia nel corso del 2017 e che sono oggetto di informativa anche nella Relazione sulla gestione:

- la Compagnia nel corso dell'esercizio 2017 ha proseguito, parallelamente alle attività di manutenzione, le attività di consolidamento, razionalizzazione e aggiornamento dei sistemi informativi aziendali, nonché di innalzamento dei livelli di sicurezza e di ottimizzazione dei flussi informativi, al fine di migliorare le performance di tutti i servizi applicativi e, quindi, l'affidabilità e la continuità operativa della Compagnia.
- al fine di migliorare i modelli di gestione dei rischi operativi, nel corso del 2017, sono state completate le attività di installazione, messa in produzione e *training* relative a:
 - uno specifico *software* per la modellizzazione e lo sviluppo delle quantificazioni Solvency II di I Pilastro, con specifico riferimento al calcolo dell'SCR Standard Formula; tale *software* consentirà altresì l'implementazione degli automatismi sulle quantificazioni attuariali a fini Solvency II e l'alimentazione automatica di alcuni report quantitativi di III Pilastro;
 - il software per la gestione della contabilità riassicurativa: dalle cessioni tecniche alla redazione degli estratti conto verso i riassicuratori, fino alla produzione delle relative scritture contabili;
- nell'ambito delle politiche assuntive relative alle polizze abbinata a prestiti contro "cessione del quinto", nel corso del 2018, troveranno piena espressione ed attuazione i progetti *Multicheck* e, per la Controllata, *Pension Health Line*, i cui positivi effetti tecnici, conseguenti al potenziamento dei sistemi di *underwriting*, potranno essere riscontrati nei risultati a partire dal 2018;
- dopo la chiusura dell'esercizio 2017, la Compagnia e la Controllata Net Insurance Life S.p.A. hanno stipulato un Accordo transattivo con la società correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (NISA); in particolare, il Consiglio di Amministrazione, in data 28 febbraio 2018, ha deliberato di approvare un Accordo Transattivo tra la Compagnia e la Controllata Net Insurance Life S.p.A. con la parte correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l., attraverso il quale sono stati risolti i seguenti



rapporti: (i) un rapporto di finanziamento erogato dalla Compagnia a NISA nell'ottobre 2011 pari a € 2 milioni, assistito da fidejussione bancaria e fruttifero di interessi; (ii) i mandati agenziali conferiti a NISA dalla Compagnia e dalla Controllata Net Insurance Life S.p.A. con conseguente riconoscimento a NISA delle indennità di fine mandato calcolate in base al vigente Accordo Nazionale Agenti; (iii) il saldo del prezzo differito di € 2 milioni riguardante l'operazione di cessione da NISA alla Compagnia della quota di partecipazione in Personal Loans Holding S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2011. I dettagli di tale operazione sono stati descritti nel documento informativo redatto in conformità all'Allegato 3 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate di Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato nella sezione Investor Relations del sito internet della Compagnia.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile netto di € 5.257.809, un totale attivo di € 263.050.404, un patrimonio netto di € 39.020.086.

Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia un utile netto di € 6.265.532, un totale attivo di € 464.189.047, un patrimonio netto di € 42.657.010.

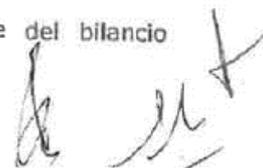
Nel merito Vi comuniciamo quanto segue:

- lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° cod. civ.

Con riferimento al bilancio consolidato di gruppo il Collegio dà atto che esso è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio d'esercizio e del bilancio



consolidato ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento del nostro mandato.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 146.942.

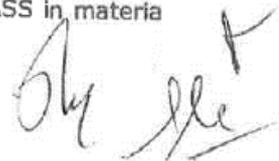
La Relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori e allegata al progetto di bilancio, illustra l'andamento della gestione evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo del Gruppo.

Abbiamo esaminato l'attestazione resa dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che accompagna il progetto di bilancio e il bilancio consolidato, nella quale si dà atto dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, la conformità degli stessi ai principi contabili nazionali ed internazionali applicabili, la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia e del Gruppo. Con tale attestazione l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto garantiscono, infine, che la relazione sulla gestione comprenda altresì un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione stessa, nonché della situazione della Compagnia e del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Oltre a quanto descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare, il Collegio:

- ha vigilato sul rispetto della politica degli investimenti definita dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- ha esaminato, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento IVASS in materia



di controllo delle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse,

- ha verificato la corretta tenuta del registro delle attività a copertura delle riserve tecniche.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i pareri previsti dalla legge e non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.;

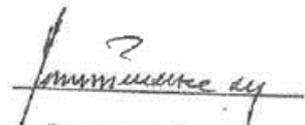
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

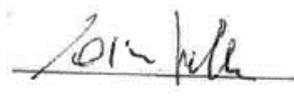
Diamo infine atto di aver ricevuto, in data odierna, dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. oltre alla relazione emanata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, la relazione aggiuntiva redatta dal revisore legale ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, destinata al Collegio in quanto organo che espleta le funzioni equivalenti del comitato per il controllo interno e la revisione contabile, comitato non istituito in seno alla Compagnia. Confermiamo al riguardo, che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 c.1 lett. A) del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio ha trasmesso tale relazione al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

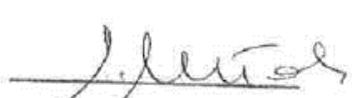
In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., questo Collegio non ha eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, di attribuire alla riserva legale € 175.837, importo concorrente al raggiungimento del quinto del capitale sociale, come previsto dall'art. 2430 del codice civile, e di portare a nuovo l'utile residuo, pari a € 5.081.972.

Roma, 9 aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE


Francesco Perrotta


Cosimo Vella


Paolo Bertoli

Relazione

Società di revisione



Net Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs.
27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del
Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102
del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Prot. RC016742017BD1405





Tel: +39 066976301
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli azionisti di
Net Insurance S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società Net Insurance S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione dell'avviamento e delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

L'informativa di bilancio relativa all'avviamento ed alle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture è riportata nelle seguenti parti e sezioni della Nota Integrativa:

- *Criteria di valutazione -Avviamento e Investimenti, Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture.*
- *Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Stato patrimoniale Attivo sezione 1.1 Avviamento e sezione 4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture.*

Le voci "avviamento" e "partecipazioni in controllate, collegate e joint venture" ammontano complessivamente a € 6,3 milioni.

Tali voci sono state ritenute complessivamente significative nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del loro ammontare, della complessità dei processi di valutazione e di determinazione di eventuali perdite di valore ad esse connesse e dell'aleatorietà legata all'effettiva realizzazione degli eventi previsti nei piani utilizzati come base per i test di impairment.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'analisi della movimentazione delle voci nel periodo;
- la verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile;
- l'ottenimento dei bilanci per tutte le partecipazioni;
- per le partecipazioni valutate al costo, la verifica dell'adeguatezza dei modelli di impairment utilizzati;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative ai tassi di attualizzazione e ai tassi di crescita a lungo termine;
- la verifica della accuratezza matematica dei modelli di impairment utilizzati;
- la predisposizione di analisi di sensitività del modello di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita in nota integrativa.



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Valutazione dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare</p> <p>L'informativa di bilancio relativa ai crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare è riportata nelle seguenti parti e sezioni della Nota Integrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Criteri di valutazione -Crediti - Crediti derivanti da assicurazione diretta.</i> ▪ <i>Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Stato patrimoniale Attivo sezione 5 Crediti diversi.</i> <p>I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare ammontano a € 19,8 milioni al 31 dicembre 2017.</p> <p>Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività insita nel processo di determinazione del valore di presumibile realizzo.</p>	<p>Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati; ▪ l'analisi delle procedure e dei processi aziendali per la iscrizione e successiva valutazione di tali crediti, comprensione del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni; ▪ lo svolgimento di procedure di analisi comparativa ed esame delle relative fluttuazioni e correlazioni con riferimento ad opportuni indici e trend significativi; ▪ lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili; ▪ lo svolgimento di procedure di validità su base campionaria relativamente alla ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la valutazione di tali crediti; ▪ l'analisi storica della recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e verifica che le ipotesi di recuperabilità utilizzate dalla Direzione siano coerenti con l'esperienza storica; ▪ la verifica della completezza ed appropriatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Valutazione della riserva sinistri</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla riserva sinistri è riportata nelle seguenti parti e sezioni della Nota Integrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i> Criteri di valutazione -Riserve tecniche - Riserva sinistri.</i> ▪ <i> Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Stato patrimoniale Passivo sezione 3 Riserve tecniche.</i> <p>La riserva sinistri al 31 dicembre 2017 mostra un saldo pari a € 40,6 milioni.</p> <p>La voce "riserva sinistri" è la voce di bilancio che per sua natura è più soggetta ad un rischio di errore significativo, in quanto caratterizzata da un'elevata soggettività e frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.</p> <p>Le principali ipotesi che comportano un elevato grado di giudizio riguardano l'evoluzione dei costi dei sinistri denunciati e la stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione della riserva sinistri un aspetto chiave della revisione contabile.</p>	<p>Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la comprensione del processo di stima della riserva sinistri e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della valutazione della riserva sinistri; ▪ la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui; ▪ lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili; ▪ lo svolgimento di analisi comparative con riferimento ad opportuni indici e trend significativi osservati in serie storica per i principali rami esercitati e per anno di generazione; ▪ la comprensione ed analisi delle metodologie e delle principali ipotesi adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri, anche mediante l'utilizzo del lavoro di un esperto in scienze statistico-attuariali, verificando la conformità delle stesse alla normativa di settore e alle best practices; ▪ l'effettuazione, mediante l'utilizzo dell'esperto in scienze statistico-attuariali, di autonome valutazioni delle riserve sinistri dei principali rami di bilancio utilizzando metodologie statistico-attuariali, volte ad individuare un intervallo di valori ritenuto ragionevole della riserva sinistri; ▪ la discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte, anche in merito all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi; ▪ verifica della completezza ed appropriatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Valutazione delle riserve tecniche dei rami vita</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami vita è riportata nelle seguenti parti e sezioni della Nota Integrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Criteri di valutazione -Riserve tecniche - Riserve tecniche dei rami vita.</i> ▪ <i>Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Stato patrimoniale Passivo sezione 3 Riserve tecniche.</i> <p>La voce "Riserve tecniche - rami vita" al 31 dicembre 2017 mostra un saldo pari a € 142,3 milioni, corrispondente al 31% del totale del passivo di bilancio.</p> <p>Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini delle attività di revisione in considerazione della rilevanza in termini numerici, della complessità degli algoritmi di calcolo e della soggettività insita in alcune tipologie di riserva, frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili (finanziarie, demografiche, di spesa, di mortalità, di riscatto) e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.</p>	<p>Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la comprensione del processo di calcolo delle riserve tecniche dei rami vita e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della determinazione delle riserve tecniche; ▪ la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui e analisi del contenuto della relazione predisposta dal responsabile della funzione; ▪ lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili; ▪ lo svolgimento di procedure di analisi comparativa relativamente alle diverse tipologie di riserva; ▪ la comprensione e la valutazione, anche mediante l'utilizzo di un esperto in scienze statistico-attuariali, della conformità della metodologia utilizzata dalla Società per la determinazione delle diverse componenti di riserva rispetto a quanto richiesto dalla regolamentazione di settore; ▪ l'effettuazione, mediante l'utilizzo di un esperto in scienze statistico-attuariali, di ricalcoli autonomi delle diverse componenti di riserva su un campione di tariffe; ▪ discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte, anche in merito all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi; ▪ la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Net Insurance S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Net Insurance S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Gli amministratori di Net Insurance S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Net Insurance al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 9 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Emmanuele Berselli', written over a horizontal line.

Emmanuele Berselli
Socio